

REG 06

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI PRODOTTO ALLE REGOLE DELLO SCHEMA:

GLOBALG.A.P. – INTEGRATED FARM ASSURANCE - VERS. 5.2

GLOBALG.A.P. – CHAIN OF CUSTODY

GLOBALG.A.P.–GRASP

1. PREMESSA

CERTIQUALITY S.r.l. è un Organismo di Certificazione che opera secondo i criteri generali definiti dalle Norme delle Serie e UNI CEI EN ISO/IEC 17000 ed in particolare dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e che, quale Organismo indipendente, provvede a fornire alle Organizzazioni richiedenti servizi di valutazione e di Certificazione di conformità dei propri prodotti alle prescrizioni delle Norme di riferimento.

CERTIQUALITY S.r.l. non effettua alcun servizio di consulenza per supportare le Organizzazioni a mettere a punto le attività finalizzate alla certificazione dei loro prodotti o a redigere la relativa documentazione.

Lo stato giuridico dell'Istituto è descritto nello Statuto.

Il sostegno finanziario per l'attività dell'Istituto è fornito dall'applicazione delle tariffe per la Certificazione.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente Regolamento vengono definiti i rapporti tra CERTIQUALITY S.r.l. - nel testo denominato CERTIQUALITY - e i produttori o gruppi di produttori che intendono ottenere e far registrare la certificazione di conformità dei propri prodotti ortofrutticoli o florovivaistici

alle regole previste dallo standard GLOBALG.A.P.

Sull'applicazione del presente Regolamento sorveglia il Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Certiquality, nel quale sono rappresentate le parti interessate alla Certificazione.

Certiquality non può in alcun modo rilasciare dichiarazioni scritte relative allo status certificativo delle aziende.

3. DEFINIZIONI E CONDIZIONI GENERALI

Nota: nei diversi contesti si applicano le definizioni riportate nei documenti di riferimento GLOBALG.A.P. applicabili.

L'azienda che richiede la certificazione è tenuta ad avere e conoscere la documentazione di riferimento per la certificazione GLOBALG.A.P. nella versione in vigore: Regole Generali, Punti di Controllo e Criteri di Adempimento, Check-list, Sublicence Agreement. Tali documenti sono disponibili sul sito web www.globalgap.org.

Le regole di riferimento per la certificazione sono quelle contenute nei documenti GlobalG.A.P. nella versione aggiornata applicabile. Il presente regolamento ne è una sintesi e rimanda ad essi per tutto ciò che non è specificato.

3.1 GLOBALG.A.P.

Lo schema GLOBALG.A.P. rappresenta un riferimento per tutte le aziende che vogliono applicare le "Buone Pratiche Agricole" (Good Agricultural Practices – G.A.P.) nell'ottica di garantire la "Sicurezza Integrata in Agricoltura" (Integrated Farm Assurance – IFA).

Lo standard si basa sui concetti di sicurezza alimentare provenienti dall'applicazione dei principi dell'HACCP, coprendo l'intero processo produttivo: da prima che la pianta venga messa a dimora, al prodotto finale non trasformato pronto per il consumatore.

Il GLOBALG.A.P. è un "pre-farm gate" standard e la certificazione può essere rilasciata unicamente ai produttori, non è perciò possibile certificare un puro e semplice commerciante.

La certificazione GLOBALG.A.P. è volontaria e viene rilasciata a fronte dei Punti di Controllo e Criteri di Adempimento, dall'Ente di Certificazione liberamente scelto dall'Organizzazione, e che opera secondo procedure conformi ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 e alle prescrizioni dell'accreditamento ACCREDIA (Ente Italiano di Accredimento) per questo specifico schema.

I punti di controllo dello schema GLOBALG.A.P. sono divisi in una struttura modulare che consiste in:

- "scopes" comprendente i principi più generali che accomunano tutte le aziende del comparto agricolo e degli allevamenti ittici e animali; in particolare i requisiti sono stati divisi in un primo modulo "All Farm Base", generico, valido per tutte le aziende, quindi in un secondo modulo più specifico per il settore primario vegetale, "Crops Base".

- "sub-scopes" comprende invece quei requisiti più specifici che caratterizzano ogni singola produzione. In questo modulo i punti di controllo sono distinti a seconda del prodotto oggetto di certificazione ("Fruit and Vegetables", "Flower and Ornamentals", "Coffee", ecc.).

Il rilascio del certificato GLOBALG.A.P. è vincolato alla verifica di conformità a fronte di tutti i punti di controllo dei primi moduli più generici – All Farm e Crops Base – quindi a fronte di quelli più specifici – Fruit and Vegetables se si tratta di un prodotto ortofrutticolo.

L'azienda può, nell'ambito dello stesso prodotto, avere parte della produzione certificata GLOBALG.A.P. e parte no (vedi par. 3.10 "Colture parallele").

L'elenco completo dei prodotti che possono essere oggetto di certificazione GLOBALG.A.P. è allegato alle Regole Generali e presente sul sito web www.globalgap.org. Sono esclusi dal campo di applicazione i prodotti selvatici non coltivati e le erbe medicinali o aromatiche non comprese in tale elenco.

Certiquality Srl opera a fronte di due specifici settori (sub-scopes) definiti da GLOBALG.A.P.:

- Frutta e Verdura (FV)

comprende tutti i prodotti agricoli freschi e non trasformati, destinati al consumo umano;

- Fiori e Piante Ornamentali (FO)

comprende tutti prodotti floricoli recisi e non.

3.2 OPZIONI CERTIFICATIVE

Tutti i produttori (vedi definizione al par. 3.9) di prodotti agricoli primari rientranti nel campo di applicazione dello Standard GLOBALG.A.P. possono richiedere la Certificazione GLOBALG.A.P. a fronte di una delle seguenti opzioni (opzione 1 o opzione 2), che si differenziano in base alla tipologia dell'entità legale che richiede la certificazione stessa:

- **Opzione 1 – Certificazione individuale**

Un produttore individuale richiede la certificazione GLOBALG.A.P.; a conclusione dell'iter, il titolare del certificato è il produttore individuale.

- **Opzione 1 – Certificazione di un multi-sito senza l'implementazione del SGQ (sistema di gestione della qualità)**

Un produttore individuale o un'azienda possiede più siti produttivi che non operano come entità legalmente separate.

- **Opzione 1 – Certificazione di un multi-sito con l'implementazione del SGQ**

Un produttore individuale o un'azienda possiede più siti produttivi che non operano come entità legalmente separate ma che hanno implementato i requisiti relativi al Quality Management System- Sistema di gestione della qualità secondo le Regole Generali GLOBALG.A.P.

- **Opzione 2 – Certificazione di gruppo**

Un gruppo di produttori richiede la certificazione GLOBALG.A.P.; una volta certificato, il gruppo, come entità giuridica, è il proprietario del certificato.

Il gruppo di produttori deve implementare i requisiti relativi al Quality Management

System- Sistema di gestione della qualità delle Regole Generali GLOBALG.A.P.

Soltanto l'entità legale riportata sul certificato può immettere sul mercato prodotti facendo riferimento alla certificazione GLOBALG.A.P.

I membri del gruppo di produttori non sono i proprietari del certificato quindi non possono immettere sul mercato a proprio nome prodotti certificati GLOBALG.A.P. Tutti i prodotti che vengono venduti senza riferimenti alla certificazione devono essere registrati nel bilancio di massa del gruppo.

- **Opzioni 3 e 4**

La richiesta di rilascio del certificato GLOBALG.A.P. avviene a fronte di schemi equivalenti (Benchmarking richiesto da un singolo produttore - opzione 3, o da un gruppo di produttori - opzione 4).

In questo caso Certiquality deve effettuare un'operazione di benchmarking, ossia di equiparazione del documento esistente e già in uso da parte dell'Organizzazione, con le specifiche dei Punti di Controllo e Criteri di Adempimento GLOBALG.A.P.

3.3 Certificato CERTIQUALITY-GLOBALG.A.P.

Il Certificato è il documento che attesta l'ottenimento della certificazione da parte di un produttore o gruppo di produttori con il quale l'Istituto dichiara che un prodotto è conforme ai requisiti dello Schema GLOBALG.A.P.

Si considerano certificati solo i prodotti inclusi nell'oggetto del certificato e che derivano dai siti registrati.

Il Certificato di conformità GLOBALG.A.P. ha validità annuale e deve riportare quanto previsto dalle Regole Generali (vedi par.6.1).

3.4 Estensione di validità del certificato

La validità del certificato può essere estesa oltre il limite dei 12 mesi per un periodo massimo di 4 mesi in presenza delle seguenti situazioni:

- (i) per verificare una fase del processo produttivo non verificata in precedenza o per verificare nuovi prodotti/processi/produttori da inserire nella certificazione;
- (ii) per necessità interne organizzative di Certiquality;
- (iii) per cause di forza maggiore che impediscono a Certiquality o al Produttore di effettuare l'audit.

Il produttore deve rinnovare la registrazione sul Database GlobalG.A.P. ed devono essere pagati gli oneri di registrazione.

La verifica presso il produttore deve essere effettuata prima della scadenza del periodo di estensione.

La data di scadenza del nuovo certificato verrà comunque calcolata senza tener conto dei mesi di proroga concessi.

Se il certificato non viene esteso e non viene confermata la registrazione, scade e la successiva verifica deve essere effettuata entro i seguenti 12 mesi altrimenti verranno applicate le regole della certificazione.

Non è consentito al produttore cambiare Ente di Certificazione nel ciclo di certificazione successivo alla estensione della validità.

3.5 Sub-licence Agreement

Il contratto di sublicenza è un rapporto contrattuale tra GLOBALG.A.P. e il Produttore o Gruppo di Produttori sulla base di un accordo di Sottoliscenza sottoscritto dal titolare del certificato e da Certiquality Srl. Se il produttore non accetta il contenuto del contratto di sublicenza non può essere certificato. Con il termine della validità del certificato, si considera decaduto anche il contratto di sublicenza e quindi tutti i diritti derivanti compreso quello di utilizzo del logo GlobalG.A.P.

3.6 Non adempimento a un punto di controllo

Un punto di controllo delle Checklist GlobalG.A.P. non soddisfatto.

3.7 Non conformità a una regola di certificazione GlobalG.A.P.

Non risulta rispettato un requisito GlobalG.A.P. necessario per ottenere la certificazione.

3.7.1 Non conformità contrattuale

Inadempimento di un qualsiasi aspetto del contratto per la certificazione GlobalG.A.P. che lega Certiquality e il Produttore.

3.8 Procedure di controllo aziendale

Documenti che forniscono informazioni sulle modalità che l'Organizzazione ha adottato al fine di tenere sotto controllo i processi di ottenimento e le caratteristiche del prodotto oggetto di certificazione.

3.9 Produttore (*Producer*)

Per "produttore" si intende una persona (individuo singolo) o un'azienda (organizzazione, produttore individuale o gruppo di produttori) che è giuridicamente responsabile del processo produttivo e dei prodotti venduti. Deve essere disponibile una documentazione che dimostri che il produttore

è o appartiene ad un'entità legale autorizzata ad effettuare una produzione agricola e/o a commercializzare, e che può stipulare validi contratti tra gruppi di produttori o siti produttivi.

I produttori, sia singoli che associati, sono responsabili di aggiornare periodicamente Certiquality relativamente ad eventuali modifiche dei prodotti, dei siti e delle aziende associate coinvolte nella certificazione.

I produttori, sia singoli che associati, sono responsabili di assicurare la conformità legislativa del proprio prodotto e della propria organizzazione, anche nel caso in cui la conformità legislativa imponesse limiti più stringenti rispetto a quelli previsti dallo standard GLOBALG.A.P.

L'Azienda che effettua unicamente attività commerciale non può essere certificata.

Nel caso in cui il produttore si avvalga di sub-appaltatori per effettuare determinate mansioni rientranti nei Punti di Controllo e Criteri di Adempimento è necessario che prenda in considerazione quanto previsto al art. 3.15.

3.10 Produzioni Parallele (Parallel Productions - PP); Proprietà Parallela (Parallel Ownership - PO)

PRODUZIONE PARALLELA (PP)

è presente quando produttori individuali, produttori membri di un gruppo o gruppi di produttori producono lo stesso prodotto, di cui una parte è certificata e un'altra parte non è certificata; ad esempio quando un produttore coltiva mele e solo una parte della produzione di mele viene certificata.

Se un'azienda coltiva un prodotto certificato e un altro prodotto non certificato non viene considerato Produzione Parallela (ad esempio: le mele sono certificate, le pere non sono certificate).

Si parla di Produzione Parallela (PP) anche se non tutti i membri di un gruppo di produttori che producono un prodotto registrato per la certificazione sono inclusi nel campo di applicazione del certificato.

Tutti i prodotti devono essere rintracciabili nei confronti dei rispettivi siti di produzione/manipolazione e i prodotti certificati e non certificati devono essere completamente separati in ogni momento. I produttori devono essere in grado di dimostrare che il loro sistema di registrazione e tracciabilità garantisca la completa

tracciabilità e il totale isolamento. La manipolazione di prodotti certificati e non certificati è possibile all'interno della stessa struttura di manipolazione dei prodotti.

La produzione parallela in un unico sito di produzione non è consentita a meno che non ci sia una chiara e visibile differenza rilevabile dal consumatore medio tra un prodotto certificato e uno non certificato (es. mela rossa e mela verde).

Per il sotto-campo Fiori e Piante Ornamentali, la Produzione Parallela è presente quando produttori individuali, produttori membri di un gruppo o gruppi di produttori producono la stessa specie in parte certificata e in parte no. Si parla di Produzione Parallela anche quando non tutti i membri di un gruppo di produttori producono la specie coperta da certificazione (ad esempio un produttore produce rose; solo una parte di rose è certificata). Nel caso in cui un produttore coltivi una specie certificata e altre specie diverse non certificate, non è produzione parallela (ad esempio rose certificate e garofani non certificati).

PROPRIETA' PARALLELA

La Proprietà Parallela (PO) è presente quando produttori individuali, produttori membri di un gruppo o gruppi di produttori acquistano prodotti non certificati della stessa qualità dei prodotti che essi coltivano e che sono certificati GLOBALG.A.P (ad esempio: un produttore coltiva mele certificate e acquista mele non certificate da un altro produttore). Non si parla invece di Proprietà Parallela nel caso in cui:

- un produttore/gruppo di produttori acquista ulteriori prodotti certificati da altri produttori certificati GLOBALG.A.P.
- un produttore certificato manipola i prodotti per conto di produttori non certificati come subappaltatore, ovvero il produttore certificato non acquista i prodotti non certificati.

Tutti i prodotti devono essere rintracciabili nei confronti dei rispettivi siti di produzione/manipolazione e i prodotti certificati e non certificati devono essere completamente separati in ogni momento. I produttori devono essere in grado di dimostrare che il loro sistema di registrazione e tracciabilità garantisca la completa tracciabilità e il totale isolamento. La manipolazione di prodotti certificati e non certificati è possibile all'interno della stessa struttura di manipolazione dei prodotti.

Per il sotto-campo Fiori e Piante Ornamentali, la Proprietà Parallela è presente quando produttori individuali, produttori membri di un gruppo o gruppi di produttori acquistano prodotti non certificati della stessa specie di quelli che coltivano e che sono certificati secondo la certificazione GLOBALG.A.P. (ad esempio: un produttore coltiva rose e compra rose non certificate).

REGOLE GENERALI

Per poter avere colture parallele o proprietà parallele, il produttore deve:

- a) registrarsi nel database GlobalG.A.P per PP o PO. Quando un'azienda associata ha colture parallele o proprietà parallela, il certificato dell'Opzione 2 deve essere registrato come PP o PO;
- b) soddisfare le seguenti condizioni:
 - nell'ambito dell'entità legale le PMU devono essere distinte (l'azienda deve come minimo avere una PMU per i prodotti certificati e una per gli altri),
 - non è possibile avere colture parallele nell'ambito della stessa PMU.
 - tutti i prodotti devono essere sempre tracciabili e riconducibili alla relativa PMU e segregati in ogni fase,
 - nell'ambito della medesima PHU è possibile avere in parallelo proprietà differenti.
 - I prodotti provenienti da una PMU non certificata non possono essere spostati in una PMU certificata e viceversa;
- c) impostare un efficace sistema di rintracciabilità per tutti i prodotti utilizzando uno dei seguenti metodi:
 - Utilizzo del GGN: solo i prodotti certificati possono essere identificati con il GGN (documenti di vendita, trasporto, imballaggio)
 - utilizzo del GLN: il produttore acquista un GLN e crea sub_GLN (uno per ogni PMU e PHU) per identificare tutti i prodotti, certificati e non certificati (vedi definizione PHU al par. 3.13 e di PMU al par. 3.14).

In caso di produttori multi sito con QMS registrati come produzione parallela o proprietà parallela ogni sito deve essere registrato come una distinta unità produttiva (PMU).

3.10.1 GGN e GLN

GGN- GLOBALG.A.P. Number

Al momento della registrazione il Database assegna in automatico al produttore il numero GGN (prefisso GGN seguito da numero di 13 cifre); è unico per ogni produttore o qualsiasi altra entità legale del Sistema GLOBALG.A.P. e rimane invariato

anche in caso di cambio di Ente di certificazione. Il GGN identifica un produttore registrato o certificato che produce e/o confeziona o processa il prodotto. (vedi anche par. 9.1)

GLN - Global Location Number (GLN)

Il Global Location Number (GLN) consente l'identificazione univoca e inequivocabile di unità operative (entità fisiche, funzionali o legali) e sostituisce il GGN.

Il produttore che intende utilizzare il GLN deve richiederlo alla organizzazione nazionale GS1.

In caso di Produzione parallele (PP) tutti i prodotti pronti per la vendita possono essere identificati con il sub-GLN relativo alla unità produttiva (PMU) da cui provengono.

In caso di Proprietà parallele (PO) il Produttore deve identificare due siti di manipolazione (PHU), uno per prodotti certificati e uno per prodotti non certificati e deve assegnare a ciascuno di essi un sub - GLN.

I lotti costituiti da 100% di prodotto certificato devono riportare il sub-GLN della corrispondente unità produttiva (PMU) certificata oppure del sito di manipolazione (PHU) certificato.

I lotti costituiti da prodotti certificati e non certificati (mixed origin) devono essere venduti come non certificati e non possono riportare il sub-GLN dell'unità produttiva (PMU) dalla quale provengono i prodotti certificati).

3.10.2 Registrazione delle PP / PO

Il Produttore può decidere di registrare le PP/PO:

- al momento della certificazione,
- durante il periodo di validità del proprio certificato; in questo caso dovrà richiedere un'offerta a Certiquality che dovrà effettuare un audit addizionale al fine di verificare gli punti di controllo applicabili ed aggiornare le informazioni sul certificato e sul database.

Il gruppo di produttori deve includere nella registrazione una chiara identificazione dei propri membri che comprano/vendono prodotti non certificati della stessa specie di quelli inclusi nel certificato.

In caso di proprietà parallele è possibile che il Produttore richieda la registrazione PO all'inizio della stagione quando non sa se comprerà prodotti non certificati; l'audit di Certiquality avrà come oggetto la verifica della capacità del produttore di tracciare e segregare i prodotti e le relative procedure. Il Produttore dovrà comunicare a Certiquality

quando effettuerà l'acquisto dei prodotti non certificati; Certiquality deve richiedere evidenze dell'implementazione del sistema e può disporre una verifica addizionale.

3.10.3 RegISTRAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Il Produttore deve avere appropriate e documentate procedure per identificare l'origine di ciascun prodotto certificato e non certificato.

I documenti di vendita devono dimostrare un costante bilancio tra input e output certificati e non certificati.

3.11 Raccolta (*Harvest*) – esclusione

La raccolta deve essere sempre compresa nella certificazione a meno che il prodotto sia venduto dal produttore prima della raccolta. Se un prodotto viene venduto in campo e l'acquirente è responsabile della fase di raccolta, i requisiti relativi alla sezione FV5 dei CPCC possono essere esclusi dalla certificazione del produttore.

Se il processo di raccolta viene effettuato da un sub-appaltatore, ma il prodotto è di proprietà del produttore, tutti i relativi punti di controllo devono invece essere verificati e certificati.

L'esclusione della raccolta deve essere specificata al momento della registrazione, Certiquality deciderà se escludere o meno tale fase valutando il contratto stipulato con l'acquirente in cui sarà specificato che l'acquirente:

- acquisisce la proprietà prima della raccolta,
- raccoglierà il prodotto rispettando gli intervalli di pre- raccolta,
- effettuerà l'eventuale manipolazione dopo la raccolta,
- comprerà in toto il prodotto; non è possibile escludere la raccolta se il produttore raccoglie una parte del prodotto e ne vende una quota prima della raccolta.

Se al momento della registrazione, il produttore non conosce ancora chi sarà l'acquirente, dovrà fornire una dichiarazione per informare i futuri buyer di quelli che sono gli intervalli pre-raccolta da rispettare e presenterà a Certiquality copia del contratto non appena disponibile.

3.12 Manipolazione del prodotto (*Produce handling*)

La manipolazione è qualsiasi attività effettuata dopo la raccolta come lo stoccaggio, i trattamenti, tagli, lavaggi o qualsiasi altra manipolazione in cui il prodotto può avere un contatto diretto con altri materiali o sostanze.

Se la manipolazione avviene quando il prodotto non è più di proprietà del produttore, questo deve essere dichiarato al momento della registrazione e deve essere specificato sul certificato.

La manipolazione non può essere inclusa quando la raccolta è esclusa.

La manipolazione deve essere sempre compresa finché il prodotto è di proprietà del produttore o di un suo sub-appaltatore, a meno che non ci sia un'evidenza scritta (un contratto o un accordo) in cui si specifica che il produttore non ha alcun controllo sulla fase di confezionamento/manipolazione/stoccaggio, che il prodotto non torna al produttore e che il produttore non è più legalmente responsabile del prodotto.

Non sono da considerare manipolazione attività come la semplice raccolta e il trasporto del prodotto dal campo in cui viene raccolto al punto di primo stoccaggio, in questi casi l'ultima manipolazione è stata effettuata ancora in campo e quindi risultano applicabili i punti di controllo relativi al Confezionamento finale dei Prodotti sul punto di raccolta, mentre non sono applicabili i requisiti relativi alla Manipolazione dei prodotti.

L'organizzazione, nel momento in cui si registra, deve dichiarare per ogni prodotto, l'eventuale esclusione della manipolazione, tale informazione deve essere riportata anche sul certificato; la manipolazione non può essere compresa se viene esclusa la raccolta.

Se un produttore effettua la manipolazione presso lo stabilimento di un altro produttore certificato GLOBALG.A.P. (in cui la manipolazione è compresa), Certiquality accetterà tale certificato anche se emesso da un altro Organismo di Certificazione.

3.13 SITO DI MANIPOLAZIONE (PHU – *Produce Handling Unit*)

Il sito di Manipolazione del Prodotto (PHU) è quella struttura in cui si manipolano i prodotti. Se un produttore manipola prodotti inclusi nel campo di applicazione della Certificazione GLOBALG.A.P. in più di una PHU, tutte queste devono essere identificate e registrate.

Sono escluse quelle strutture che confezionano il prodotto nell'imballo finale e che fanno la trasformazione.

Se le strutture per la manipolazione del prodotto sono già certificate a fronte di uno Standard riconosciuto da GFSI, il valutatore GLOBALG.A.P. può non verificare i punti di controllo relativi alla manipolazione, fatta eccezione per i requisiti relativi ai trattamenti Post-raccolta.

Quando una PHU è già certificata a fronte di uno standard riconosciuto da GFSI, il valutatore GLOBALG.A.P. deve verificare i punti relativi a segregazione e rintracciabilità e i trattamenti post raccolta se applicabili; a meno che ci sia un accordo bilaterale tra GlobalG.A.P. e l'ente proprietario dello standard GFSI che stabilisca che questi punti sono inclusi.

Nel caso di un'opzione 2 con più siti di manipolazione, è possibile verificarne un campione pari alla radice quadrata. Se il sito di manipolazione coincide con la sede dell'opzione 2, l'ispettore dovrà utilizzare la checklist combinata QMS+produce handling.

Se un produttore effettua la manipolazione presso la struttura di un altro produttore che è certificato GlobalG.A.P. (inclusa manipolazione) Certiquality può accettare il certificato emesso da altro Ente oppure decidere di effettuare un audit.

Se all'interno del sito di manipolazione sono presenti prodotti certificati e non certificati il produttore deve registrare le colture parallele (PP).

Nel caso in cui il produttore non effettui la manipolazione del prodotto direttamente presso la propria azienda ma affidi quest'attività ad un'altra organizzazione certificata GLOBALG.A.P., sarà possibile comprendere la manipolazione anche nel certificato del produttore se:

- il prodotto è ancora di proprietà del produttore al momento del confezionamento;
- la struttura di manipolazione è di proprietà dell'azienda incaricata per il confezionamento e se inclusa nel suo certificato;
- la struttura per la manipolazione possiede un sistema di rintracciabilità dei prodotti ai relativi produttori;
- tutti i punti della sezione FV.5 dello standard, previsti come Minor, sono stati valutati come dei Major.

Se il sito di manipolazione è stato certificato da un altro OdC, è necessario verificare che tutti i requisiti minori siano stati verificati come maggiori prendendo visione della documentazione di audit, in caso contrario è necessario fare un'ulteriore verifica.

3.14 SITO PRODUTTIVO

(PMU – Production Management Unit)

Il sito produttivo è un'area di produzione (come un campo, un appezzamento) di proprietà o in affitto e comunque gestita da un'entità giuridica, e nella quale si usano gli stessi fattori di produzione (ad es. fornitura idrica, lavoratori, attrezzature, magazzini ecc.). Un sito può essere suddiviso in diverse superfici non contigue (sono non contigue le superfici che non hanno un confine comune) ed è possibile la coltivazione di più di un prodotto all'interno dello stesso sito.

Tutti i siti di produzione in cui vengono coltivati i prodotti che sono inclusi nel Campo di applicazione della Certificazione GLOBALG.A.P. devono essere identificati e registrati.

Tutti i siti di produzione devono essere di proprietà o in affitto e sotto il controllo diretto dell'entità giuridica.

Laddove i siti di produzione che non siano di proprietà dell'entità giuridica, dovrà essere presente un documento firmato, che includa una segnalazione chiara che il proprietario del sito non ha nessun tipo di responsabilità o capacità decisionale riguardo alle operazioni produttive del sito in affitto. Devono inoltre essere in vigore contratti scritti tra ogni proprietario dei siti di produzione e l'entità giuridica (i contratti devono comprendere: nome del proprietario del certificato/membro produttore e identificativo giuridico; nome e/o identificativo giuridico del proprietario del sito; recapito del proprietario del sito; dettagli dei singoli siti di produzione; firma dei rappresentanti di entrambe le parti).

3.15 Sub-appaltatori

Si tratta di organizzazioni/individui che hanno un rapporto contrattuale con il produttore/gruppo di produttori per effettuare determinate mansioni rientranti nei Punti di Controllo e Criteri di Adempimento. Esempi di attività subappaltata sono la raccolta, la manipolazione, l'irrorazione, ecc.

Nel caso il sub-appaltatore sia stato verificato da un Organismo di Certificazione (approvato GlobalG.A.P.), l'azienda può non effettuare

verifiche ulteriori e deve ricevere dall'ente un rapporto con le seguenti informazioni:

- data della valutazione;
- Ente di Certificazione;
- nome valutatore;
- nome e indirizzo sub-appaltatore;
- i CPCC coperti e i risultati della valutazione.

Laddove il sub-appaltatore non sia stato verificato da un Organismo di Certificazione, il produttore o lo stesso sub-appaltatore deve effettuare una verifica ispettiva interna.

3.16 REGISTRAZIONE

Certiquality è responsabile della registrazione sul Database GLOBALG.A.P., dell'aggiornamento dei dati e della riscossione delle tariffe previste dal tariffario GLOBALG.A.P. (par.15.1).

Registrandosi, il richiedente si impegna a rispettare in qualsiasi momento i requisiti di certificazione, la comunicazione degli aggiornamenti dei dati a Certiquality ed il pagamento delle quote di registrazione applicabili stabilite da GLOBALG.A.P. e da Certiquality.

La registrazione sul Database permette di attribuire all'azienda un codice unico e identificativo, il GLOBALG.A.P. Number – GGN. Qualsiasi prova obiettiva riscontrata che indichi che il richiedente fa un uso scorretto della certificazione GLOBALG.A.P. comporterà l'esclusione del richiedente stesso dalla certificazione per 12 mesi. Inoltre, il richiedente sarà messo in lista e tale lista dovrà essere verificata prima della registrazione nel database. Tutti i casi di abuso saranno comunicati ai membri GLOBALG.A.P.

La registrazione a fronte dello standard GLOBALG.A.P. prevede che:

- non sia possibile certificare lo stesso prodotto con più Organismi di Certificazione,
- non sia possibile certificare lo stesso prodotto secondo opzioni diverse,
- si possa certificare diversi prodotti con differenti Organismi di Certificazione,
- si possa certificare diversi prodotti secondo opzioni diverse,
- non sia possibile registrare siti di produzione o membri del gruppo in paesi differenti presso un Organismo di Certificazione.

È possibile registrarsi per certificazioni combinate dello Standard GLOBALG.A.P. IFA e di uno Standard per la Sicurezza Alimentare

(Food Safety Standard - FSS) per lo stesso prodotto, ma solo presso lo stesso Organismo di Certificazione.

È possibile registrare alcuni prodotti come GLOBALG.A.P. IFA e altri prodotti secondo uno Standard di Sicurezza Alimentare – Food Safety Standard FSS.

Non può registrarsi solo per uno Standard FSS se è stato precedentemente certificato IFA per lo stesso prodotto (Esempio: Se un richiedente desidera la certificazione PSS per le mele che sono state precedentemente certificate IFA, il richiedente potrà solo registrare le mele per la certificazione combinata IFA e PSS).

La registrazione si conclude quando l'azienda sottoscrive il Sublicence and Certification Agreement il cui contenuto è esplicitamente richiamato nel contratto con Certiquality, a fronte del quale accetta anche il pagamento delle tasse (fee) GLOBALG.A.P. Il processo di registrazione deve essere concluso prima che venga svolto l'audit di certificazione o trasferimento; in caso di prima certificazione Certiquality sarà in grado di fornire all'organizzazione il relativo GGN entro 28 giorni di calendario dall'avvio della registrazione.

3.17 Modulo GRASP

GRASP è l'acronimo per "globalg.a.p. risk assessment on social practice". Possono richiedere la valutazione GRASP solo le Organizzazioni che sono già certificate GLOBALG.A.P. o che intendono certificarsi, pertanto il GRASP non è un modulo autonomo. Il GRASP è una valutazione volontaria che si basa e completa il capitolo relativo alla salute e sicurezza dello Standard GLOBALG.A.P.; è composto da 13 Punti di Controllo e Criteri di Conformità (CPCC) applicabili sia a produttori Opzione 1 sia a produttori Opzione 2 e un Punto di Controllo aggiuntivo per i gruppi di produttori (opzione 2). Il modulo GRASP si concentra sulla valutazione degli indicatori relativi ai potenziali rischi sociali nel settore primario.

L'esito delle valutazioni effettuate presso le Organizzazioni richiedenti secondo il modulo GRASP comparirà esclusivamente sul database GLOBALG.A.P. saranno visibili soltanto agli utenti del database che ne hanno accesso e che hanno firmato i rispettivi Criteri di Riferimento con il Segretariato GLOBALG.A.P.

Il GRASP non rientra nella certificazione accreditata. Il regolamento di riferimento è in Allegato 2 al presente.

3.18 Chain of Custody

Lo standard GLOBALG.A.P. Chain of Custody (CoC) è stato sviluppato per garantire la segregazione e la tracciabilità lungo a catena di fornitura.

Lo standard GLOBALG.A.P. Chain of Custody non è uno schema di certificazione per garantire la sicurezza alimentare, ma è stato elaborato per garantire che qualsiasi prodotto venduto come certificato GLOBALG.A.P. deriva da un produttore/gruppo di produttori certificato GLOBALG.A.P.

Il CoC non rientra nella certificazione accreditata. Il regolamento di riferimento è in Allegato 1 al presente.

3.19 DISTRIBUZIONE FLESSIBILE PER OPZIONE 2

(Annex II.2_ GR_part-II)

Un'associazione di produttori che intenda consentire la distribuzione esterna da parte di uno o più dei membri deve rivolgersi a Certiquality che a sua volta dovrà presentare domanda alla Segreteria GLOBALG.A.P.

La distribuzione flessibile può essere applicabile solo alle colture raccolte annualmente (un raccolto all'anno) e solo alle colture con una stagione di raccolto breve (meno di 4 mesi).

La richiesta deve prevenire prima dell'audit annuale durante la procedura di registrazione.

Le eccezioni sono concesse caso per caso da GLOBALG.A.P.

La richiesta deve comprendere in che modo il gruppo rispetterà le regole aggiuntive e le condizioni previste dallo standard e la giustificazione per la vendita al di fuori del gruppo.

GLOBALG.A.P. si riserva il diritto di identificare tali gruppi di produttori nel database GLOBALG.A.P.

Il produttore che distribuisce almeno una parte della sua produzione al di fuori del gruppo viene autorizzato per tale attività per iscritto come parte del contratto tra il gruppo di produttori e il membro specifico del gruppo di produttori.

4. ORGANIZZAZIONI CHE RICHIEDONO LA CERTIFICAZIONE GLOBALG.A.P.

Le Organizzazioni che fanno richiesta di certificazione GLOBALG.A.P. devono poter essere riconducibili a una delle quattro opzioni

specificate nelle Regole Generali e riportate al par.3.2.

4.1 OPZIONE 1

Opzione 1 – produttore singolo
Il richiedente è un produttore agricolo singolo, che sarà quindi il titolare unico del certificato.

Opzione 1 – multi-sito senza QMS
Nel caso un produttore sia proprietario di più siti/unità produttive che non sono entità legali separate e che vengono gestiti centralmente. Tutti i siti devono essere sempre compresi nel certificato e quindi verificati annualmente. Il valutatore incaricato degli audit in quest'ultimo caso e per il produttore singolo avrà la qualifica di inspector.

Opzione 1 - multi-sito con QMS (conforme a quanto previsto dalla GlobalG.A.P. QMS Checklist)
L'audit prevede il campionamento dei siti (come previsto per le opzioni 2) sebbene tali siti non siano entità legali separate. Si applicano quindi i par. 4.2 e 4.2.1.

Al fine di ottenere la certificazione, l'organizzazione dovrà effettuare un autocontrollo (Opzione 1 e Sito Multiplo secondo l'Opzione 1 senza SQ) o verifiche interne/audit (Sito Multiplo secondo l'Opzione 1 con SQ e Opzione 2) ed essere sottoposta a periodiche verifiche da parte di Certiquality. Tranne che per gli autocontrolli, nel corso di una qualsiasi di tali valutazioni dovranno essere forniti commenti per tutti i Requisiti Maggiori e per tutti i punti di controllo classificati Requisiti Minori non conformi e non applicabili.

Prima del conseguimento della certificazione e ogni anno, devono essere effettuate le seguenti valutazioni:

1. Autocontrolli da parte del produttore:
- Valutazioni iniziali e Valutazioni successive sull'intero campo di applicazione (tutti i siti registrati). La documentazione dovrà essere disponibile durante l'audit Certiquality.

2. Verifiche da parte di Certiquality:
- Valutazioni iniziali saranno ispezioni annunciate dell'intero campo di applicazione (tutti i siti registrati),
- Valutazioni successive comprenderanno:
a) Ispezioni annunciate dell'intero campo di applicazione (tutti i siti registrati),
b) Ispezioni non annunciate (effettuate su almeno il 10% delle aziende certificate come Opzione 1 senza SQ) con un preavviso

che non può essere superiore a 48 ore. Il costo delle verifiche non annunciate sarà a carico dell'Organizzazione.

Eccezionalmente l'Azienda può rifiutare l'effettuazione dell'audit non annunciato a fronte di adeguate e documentate motivazioni; l'azienda avrà un'ulteriore possibilità di ricevere la verifica ma riceverà comunque un richiamo formale. In caso di un secondo rifiuto ci sarà una sospensione la certificazione sarà sospesa immediatamente.

Per le ispezioni annunciate iniziali e quelle successive, l'azienda potrà richiedere che Certiquality le divida in 2 Moduli che dovranno essere condotti dallo stesso auditor/inspector:

- un Modulo off-site (fuori sito): consiste in una valutazione off-site (desk review) della documentazione inviata dal produttore a Certiquality prima dell'ispezione e comprende l'esame della seguente documentazione: autocontrolli, valutazioni dei rischi, procedure richieste per adempiere ai Punti di Controllo, piano delle analisi (frequenza, parametri, siti), rapporti delle analisi, le licenze, l'elenco dei fitofarmaci utilizzati, la prova dell'accreditamento del laboratorio, i certificati o i rapporti di verifica delle attività subappaltate, le registrazioni relative all'applicazione di fitofarmaci/fertilizzanti, ecc. Il produttore ha il diritto di non inviare alcuni documenti richiesti a Certiquality se questi sono considerati riservati; in tal caso le informazioni dovranno essere presenti durante la verifica in loco.

Il riesame del modulo off-site deve essere condotto non più di 4 settimane prima dell'ispezione on-site.

- un Modulo on-site (in loco): consiste nell'ispezione in sito presso l'azienda dei restanti requisiti della check-list, del processo di produzione e dalla verifica delle informazioni valutate nel modulo off-site.

Tale modalità deve essere concordata contrattualmente.

4.2 OPZIONE 2 e OPZIONE 1 CON SQ

E' applicabile ai gruppi di produttori e ai produttori individuali con siti multipli che hanno implementato un Sistema Qualità conforme alle relative Regole Generali GLOBALG.A.P. L'organizzazione richiedente la certificazione è responsabile di garantire che tutti i produttori e i siti di produzione

adempiamo costantemente ai requisiti certificativi GLOBALG.A.P.

I membri di un gruppo di produttori certificato opzione 2, non sono i titolari del certificato e quindi non possono vendere i prodotti sotto il loro nome. Tutti i prodotti che sono venduti senza fare riferimento alla certificazione devono essere registrati ai fini di garantire un corretto bilancio di massa del gruppo.

Certiquality non verifica tutti i produttori o i siti di produzione, ma soltanto un campione di essi; non spetta quindi a Certiquality stabilire la conformità di ciascun produttore o sito di produzione, tale responsabilità è in capo al richiedente la certificazione.

Prima del conseguimento della certificazione e ogni anno, devono essere effettuate le seguenti valutazioni:

1. Verifiche interne (iniziali e successive) da parte del gruppo di produttori e Opzione 1 multisito con SQ:

- Audit interno del SQ,
- Ispezioni interne di ogni produttore/sito di produzione registrato e di tutte le unità di manipolazione dei prodotti.

2. Verifiche da parte di Certiquality:

Prima visita ispettiva

- Audit annunciato del SQ + Radice quadrata del numero complessivo delle unità centrali di manipolazione del prodotto che sono operative,

- Ispezione annunciata almeno della radice quadrata dei produttori registrati/siti produttivi.

L'ispezione di ciascun produttore o sito produttivo selezionato deve riguardare tutti i prodotti accettati, i processi di produzione e, laddove necessario, le unità di manipolazione dei prodotti e i siti amministrativi e deve essere effettuata utilizzando e compilando sempre l'intera check-list GLOBALG.A.P. (Requisiti Maggiori, Minori e Raccomandazioni) per il relativo campo e sotto-campo di applicazione.

- Seconda visita ispettiva (sorveglianza)

Ispezione di sorveglianza almeno del 50% della radice quadrata dei produttori/siti produttivi certificati.

Valutazioni successive:

Prima visita ispettiva

- Audit annunciato del SQ
 - Ispezione almeno della radice quadrata del numero effettivo di produttori/siti produttivi registrati;
- oppure

In assenza di sanzioni dalla sorveglianza precedente: Ispezione almeno della radice quadrata del numero attuale di produttori/siti produttivi meno il numero di produttori/siti

produttivi verificati durante la sorveglianza precedente.

Seconda visita ispettiva (sorveglianza)

- Ispezione di sorveglianza almeno del 50% della radice quadrata del numero attuale di produttori/siti produttivi certificati.

Per le ispezioni annunciate iniziali e quelle successive sul sistema qualità, l'azienda potrà richiedere che Certiquality separi la verifica in 2 Moduli: off site e on site come descritto per audit annunciati opzione 1.

3. Ispezioni esterne dei siti di manipolazione da parte di Certiquality

Durante la prima o la seconda visita ispettiva: Se vi è solo una struttura centrale di manipolazione del prodotto, questa dovrà essere ispezionata ogni anno mentre è in attività.

Se vi è più di una struttura centrale di manipolazione del prodotto, deve essere verificata la radice quadrata del numero complessivo delle unità centrali di manipolazione del prodotto mentre sono in attività.

Quando la manipolazione del prodotto non avviene a livello centrale, ma nelle aziende dei membri produttori, questo fattore deve essere preso in considerazione quando si stabilisce il campione di produttori da verificare.

4. Audit esterni non annunciati del SQ da parte di Certiquality

Certiquality dovrà effettuare annualmente audit aggiuntivi non annunciati del Sistema Qualità su almeno il 10% dei gruppi di produttori e produttori individuali multi-sito con SQ certificati.

Qualsiasi non conformità riscontrata sarà gestita come in un audit annunciato.

Certiquality potrà informare il proprietario del certificato; tale notifica in genere non supera le 48 ore (2 giorni lavorativi) prima della visita programmata. Se in caso eccezionale il proprietario del certificato non ha la possibilità di accettare la data proposta (per motivi di salute o altri motivi validi), otterrà la possibilità di essere informato una sola altra volta di una verifica di controllo non annunciata. Il proprietario del certificato dovrà ricevere un avvertimento scritto in caso di non accettazione della prima data. Il proprietario del certificato riceverà un altro preavviso 48 ore prima della visita. Se la visita ispettiva non può essere effettuata per motivi non validi, sarà imposta una sospensione completa.

Il calcolo del 10% dei produttori che devono ricevere un'ispezione non annunciata viene fatta all'inizio dell'anno calcolando il 10% delle opzioni 2 in essere entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

4.3 I membri del gruppo sono autorizzati a cambiare gruppo di produttori, quindi a registrarsi con un'altra opzione 2, solo nel caso in cui:

- non ci siano pendenze sanzionatorie emesse dallo stesso gruppo di produttori o dall'Ente di certificazione al gruppo stesso;
- sia stato rispettato il contratto tra l'associato e il gruppo di produttori;
- il gruppo di produttori ha cessato di esistere e/o è stato cancellato dall'Ente;
- o in casi straordinari, previa autorizzazione da parte della segreteria **di FoodPLUS.**

Il Gruppo di Produttori deve avere un Sistema Qualità conforme a quanto previsto dalle Regole Generali GLOBALG.A.P., deve avere dei contratti scritti con ogni singolo produttore associato; deve essere disponibile un registro delle aziende e dei siti; la struttura, anche amministrativa, deve essere formalizzata; deve essere nominato un rappresentante della direzione, un auditor interno per le verifiche di sistema oltre che di campo, e dei responsabili tecnici; doveri e responsabilità devono essere formalizzate su uno specifico documento; la formazione deve essere adeguata e specifica alle esigenze; deve essere disponibile un Manuale della Qualità con politica, procedure, e il cui riesame deve essere periodicamente effettuato.

Durante il periodo di validità del certificato si possono aggiungere nuovi produttori alla lista delle aziende che aderiscono all'Organizzazione oggetto della certificazione GLOBALG.A.P. Opzione 2.

Si possono aggiungere fino al 10% di nuove aziende nell'arco di un anno senza che questo implichi un'ulteriore verifica ispettiva da parte di Certiquality.

Se la soglia del 10% dovesse essere superata, sarà necessario effettuare ulteriori ispezioni presso le aziende ed eventualmente revisionare il Sistema Qualità durante l'anno in corso, prima che altri produttori possano essere aggiunti alla lista di quelli approvati. Comunque se l'area coltivata dai nuovi produttori registrati dovesse far incrementare la superficie totale delle aree coltivate di più del 10% in un anno, indipendentemente dal numero delle organizzazioni, sarà necessario effettuare ulteriori visite ispettive presso le aziende ed eventualmente revisionare il Sistema Qualità durante l'anno in corso.

5. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE

5.1 Registrazione e comunicazione dati

L'Organizzazione che intenda ottenere la certificazione di un proprio prodotto allo schema GLOBALG.A.P. deve registrarsi specificando l'Opzione (par.3.6).

La registrazione e l'accettazione devono essere effettuate prima dell'audit.

La registrazione prevede l'inserimento del nominativo del produttore nel database GLOBALG.A.P. e la conseguente assegnazione al produttore di un numero di registrazione unico e permanente (GGN – GLOBALG.A.P. Client Number). Questo codice identificativo rimane invariato anche nel caso in cui il produttore cambi Ente di Certificazione, in questo caso è responsabilità del produttore darne comunicazione.

La mancata comunicazione del GGN comporta per il produttore un aggravio dei costi di registrazione di Euro 100 in caso di Opzione 1 e di Euro 500 in caso di Opzione 2.

Nel caso un produttore registrato come opzione 1 si associ ad un gruppo di produttori registrato come opzione 2, potrà utilizzare solo il nuovo numero di registrazione dell'Opzione 2.

Uso dei dati e pubblicazione

Al momento della registrazione l'Organizzazione fornisce una serie di dati sull'azienda e sulla produzione oggetto di certificazione.

Certiquality richiede ed inserisce nel Database GLOBALG.A.P. i dati relativi ai seguenti ambiti descritti nel dettaglio nelle Regole Generali – Part I – Annex I.2 :

- entità legale,
- siti di produzione e siti di manipolazione
- produzione.

Il livello minimo e obbligatorio di informazioni da fornire e le regole relative all'uso e alla riservatezza sono disponibili nel documento "Data Access Rules" sul sito www.globalgap.org/documents

Se un'Organizzazione non accetta di fornire il livello minimo di informazioni non può essere certificata. Se intende modificare il livello, aumentandolo, deve comunicarlo a Certiquality.

Con la registrazione l'Organizzazione dà il consenso a GlobalG.A.P. e a Certiquality di utilizzare i dati per i processi interni e le procedure di sanzione.

GlobalG.A.P. utilizza queste informazioni anche per fornire all'Organizzazione il GGN.

I dati registrati nel database GlobalG.A.P. vengono mantenuti per almeno 5 anni.

Tutte le informazioni devono essere aggiornate ad ogni modifica e comunque come minimo ad ogni ri-accettazione sul Database.

Salvo diversa indicazione, Certiquality sia al momento della prima registrazione dell'azienda sul database GlobalG.A.P. che per l'attribuzione del numero di registrazione, rende disponibili al pubblico tutti i dati.

Viene esclusa per 12 mesi da qualsiasi nuova registrazione l'Organizzazione per la quale si ha evidenza di uso improprio della certificazione GlobalG.A.P.

5.1.1 Richiesta di Offerta / Domanda di Certificazione e accettazione offerta

L'Organizzazione che intenda essere certificata deve richiedere un'offerta presentando la domanda corredata dalla documentazione richiesta.

CERTIQUALITY procede all'esame formale della documentazione presentata al fine di verificare la completezza e l'adeguatezza delle informazioni generali e provvede a predisporre ed inviare l'offerta.

impegnandosi inoltre a pagare la tassa di registrazione GLOBALG.A.P..

Con la sottoscrizione per accettazione dell'offerta da parte del Rappresentante Legale o di persona autorizzata dall'Organizzazione si perfeziona il rapporto contrattuale fra le parti.

L'Organizzazione si obbliga a rispettare ed accettare quanto previsto:

- nel presente Regolamento, e successive modifiche disponibili sul sito Internet www.certiquality.it

- nelle Regole Generali GLOBALG.A.P. e documenti correlati necessari per la certificazione,

che costituiscono parte integrante dell'offerta e di cui l'Organizzazione dichiara di conoscere il contenuto.

L'Organizzazione si obbliga inoltre al pagamento della tassa di registrazione GLOBALG.A.P.

Con l'accettazione dell'offerta il produttore accetta e sottoscrive anche il "Sublicence and Certification Agreement" (vedi art. 3.5) e il "Data Access Rules" (vedi art. 5.1); tali documenti sono disponibili sul sito web www.globalgap.org oppure richiedere a Certiquality.

L'accettazione dell'offerta deve essere effettuata entro 14 gg dalla registrazione dell'azienda sul database GLOBALG.A.P.

In seguito all'accettazione dell'offerta, l'Organizzazione riceve da Certiquality una comunicazione di conferma nella quale viene specificato il numero di registrazione.

Certiquality non può in alcun modo rilasciare dichiarazioni scritte relative allo status certificativo delle aziende.

Il contratto tra Certiquality Srl e il produttore/gruppo di produttori ha durata triennale e può essere rinnovato per pari periodo. Il certificato GLOBALG.A.P. viene invece rilasciato per la durata di un anno e deve essere riconfermato e rimesso annualmente.

L'accettazione del contratto non presuppone direttamente né indirettamente un obbligo di certificazione da parte di CERTIQUALITY.

Per la Certificazione di Organizzazioni estere, valgono tutte le condizioni che regolano la concessione alle Organizzazioni nazionali, salvo disposizioni particolari nel rispetto degli accordi presi da CERTIQUALITY in campo internazionale.

Non si possono iniziare le attività di certificazione se il contratto non è prima firmato per accettazione dal Cliente.

La certificazione viene rilasciata e mantenuta solo in presenza di un contratto di certificazione valido.

5.2 Nomina del team di verifica e Timing degli audit

A seguito dell'accettazione dell'offerta, Certiquality concorda con l'Organizzazione il periodo di effettuazione dell'audit e nomina il valutatore o il Gruppo di Valutazione e lo comunica all'Organizzazione.

Qualora sussistano giustificati motivi che non riguardino la professionalità dei Valutatori, l'Organizzazione può chiedere per iscritto la sostituzione di uno o più Valutatori indicandone le motivazioni.

Il gruppo di valutazione per le certificazioni GLOBALG.A.P. varia a seconda dell'opzione 1 o 2, e può essere costituito da un inspector o da un auditor.

UNANNOUNCED REWARD PROGRAM - PROGRAMMA DI RICONOSCIMENTI NON ANNUNCIATI

Il Produttore può decidere di partecipare al programma che prevede che le verifiche annuali siano sempre non annunciate con un preavviso di non oltre 48 ore.

La decisione viene registrata sul Database

L'applicazione di questa opzione esclude automaticamente il produttore:

- dalla verifica annuale non annunciata nell'ambito del campionamento del 10% dei produttori certificati;
- dalla possibilità di effettuare parte della verifica off-site.

Se il Produttore richiede anche la certificazione a fronte di un modulo aggiuntivo GlobalG.A.P. per il quale le regole stabilite esplicitamente escludono la possibilità di

effettuare audit non annunciati, il Produttore non potrà aderire al Programma.

5.2.1 TIMING - PRIMA CERTIFICAZIONE

Per il rilascio della certificazione Certiquality effettua un audit presso la sede e in tutti i siti produttivi registrati o un campione di essi a seconda dell'opzione registrata; tale verifica viene programmata ed annunciata anticipatamente (minimo 5 giorni).

Le documentazioni che l'azienda deve rendere disponibile nel corso dell'audit, deve permettere di fornire evidenza della cronologia dell'attività produttiva in conformità allo standard GLOBALG.A.P. per tutte le aree di produzione.

Per la verifica di certificazione i nuovi richiedenti devono essere in possesso della documentazione completa di almeno tre mesi antecedenti il giorno della visita ispettiva di Certiquality, con riferimento ad ogni area coperta da una coltura, elencando tutte le attività agronomiche richieste per tale area.

La raccolta e la manipolazione deve essere effettuata dopo la registrazione dell'azienda; i prodotti raccolti e/o manipolati prima della registrazione non possono essere certificati.

Durante la prima verifica di certificazione bisogna verificare la raccolta di ogni prodotto per poterlo comprendere nel certificato, così come la manipolazione se è compresa. Altre attività di campo possono essere verificate in un momento differente, quando questo è possibile, comunque non è obbligatorio.

L'ispezione deve essere effettuata in un momento che sia il più vicino possibile alla raccolta, per poter verificare il maggior numero di punti di controllo.

Se l'ispezione è fatta prima della raccolta, sarà necessario un audit di follow-up o fornire le evidenze (documentali, fotografiche) di conformità ai punti di controllo relativi alla raccolta. Non può essere certificato un prodotto fino a che tutti i punti di controllo non siano stati verificati e tutte le non conformità non siano state risolte.

Certiquality garantirà che, laddove l'ispezione non sia avvenuta durante il momento della raccolta, questi produttori saranno campionati nell'ambito del programma delle verifiche non annunciate.

Se il produttore richiede la certificazione per più prodotti che non hanno la stessa stagionalità, è possibile pianificare la verifica raggruppando i prodotti che hanno processi produttivi, di raccolta e rischi simili. Certiquality verificherà quindi tutti i punti di controllo per gruppi di prodotti, prima di poterli certificare.

Ad esempio: non è necessario verificare la raccolta delle mele per aggiungere questo prodotto ad un'azienda che è già certificata per le pere. Comunque, le mele possono essere aggiunte al certificato solo una volta

che sono stati verificati tutti i punti di controllo applicabili. Se il produttore volesse invece estendere il certificato agli spinaci, questo prodotto dovrebbe essere verificato durante la raccolta.

Quando un produttore cambia Organismo di Certificazione, o da uno Standard IFA GLOBALG.A.P. a uno schema o una check-list modificata, approvata ed equivalente (o viceversa), non viene considerata una prima verifica, ma una verifica successiva.

Per i prodotti registrati e accettati che vengono certificati per la prima volta, ogni processo di produzione deve essere valutato per intero (tutti i punti di controllo applicabili devono essere verificati), prima di emettere il certificato.

Non si possono effettuare verifiche finché l'Ente non ha accettato la registrazione del richiedente.

Un prodotto che non è stato ancora raccolto non potrà essere incluso nel certificato (ad es. non è possibile certificare un prodotto per il futuro).

È possibile aggiungere un nuovo prodotto a un certificato già esistente durante una verifica non annunciata (Opzione 1 senza SQ) o durante una verifica di sorveglianza (Opzione 2/Opzione 1 con SQ), a condizione che tutti i punti di controllo applicabili per questo prodotto siano verificati.

Nel caso di audit ad un gruppo di produttori (Opzione 2) o ad un multi sito con QMS, il livello di conformità deve essere calcolato per produttore e/o PMU (ogni produttore e/o PMU devono essere conformi con i requisiti di certificazione). Ogni control point applicabile e comune a tutti i produttori deve essere preso in considerazione per tutti i produttori (es. requisiti per il gruppo o requisiti per la pack-house).

In caso di trasferimento da un Organismo di Certificazione all'altro, se l'OdC che subentra non ha mai verificato la raccolta di tutti i prodotti compresi nello scopo della certificazione, dovrà essere pianificato un audit non annunciato (nell'ambito della regola del 10%) nei 12 mesi successivi al fine di verificare la raccolta dei prodotti non verificati.

5.2.2 TIMING - VERIFICHE SUCCESSIVE

Le successive verifiche di sorveglianza devono essere effettuate quando sono in corso attività agronomiche rilevanti e/o durante la manipolazione (non se c'è il solo stoccaggio). Il timing dell'ispezione deve essere pianificato in maniera da permettere a Certiquality di avere sufficiente sicurezza che tutte le colture registrate, anche se non presenti al momento della verifica, siano gestite in conformità ai requisiti certificativi GLOBALG.A.P.

Se la manipolazione è compresa nello scopo della certificazione, i siti di manipolazione devono essere ispezionati ogni anno, quando l'attività è in corso.

Per le opzioni 1 senza SQ, Certiquality può effettuare un'analisi dei rischi e se dimostra che il rischio è basso, allora l'ispezione può essere effettuata 1 volta ogni 2 anni. Certiquality deve documentare e mantenere evidenza della valutazione fatta considerando la natura dei prodotti manipolati, possibili incidenti legati alla sicurezza alimentare e qualsiasi eventuale indicazione di GLOBALG.A.P.

Se la manipolazione è esclusa dalla certificazione, l'ispezione deve essere pianificata durante la raccolta almeno 1 volta ogni 2 anni; in quell'anno dovrà essere in corso la raccolta almeno di uno dei gruppi di prodotti certificati. I prodotti vanno raggruppati considerando le analogie dei processi produttivi, di raccolta e dei rischi similari; Certiquality deve documentare le ragioni sulla scelta dei timing delle ispezioni e della logica applicata per fare i raggruppamenti.

Le verifiche successive possono essere effettuate in qualsiasi momento nell'arco di una "finestra ispettiva temporale" di 8 mesi: da 4 mesi prima della data di scadenza originaria del certificato e fino a 4 mesi dopo la data di scadenza originaria del certificate (solo se l'OdC estende la validità del certificato nel Database di GLOBALG.A.P.).

Esempio: data di prima certificazione 14 febbraio 2016, data di scadenza del certificato 13 febbraio 2017. La 2ª verifica può essere effettuata in qualsiasi momento tra il 14 ottobre 2016 e il 13 giugno 2017, se la validità del certificato viene prorogata.

Il periodo minimo tra due verifiche per una ri-certificazione è di 6 mesi.

Se un produttore non intende proseguire con la certificazione per l'anno successivo, Certiquality deve prendere le misure necessarie per evitare situazioni in cui un certificato possa essere usato per più cicli produttivi dello stesso prodotto che ha una raccolta all'anno, in queste situazioni Certiquality ridurrà il periodo di validità del certificato. La scadenza del certificato verrà definita in funzione del periodo di raccolta.

Ad esempio: un produttore colta mirtillo che vengono raccolti a ottobre. La prima verifica di certificazione viene fatta ad ottobre e il certificato viene emesso a novembre con 1 anno di validità. Questo certificato coprirebbe anche il raccolto e la vendita del prodotto dell'anno successivo. Certiquality quindi deve fissare una data per riconfermare il certificato (data di re-acceptance) prima di ottobre in modo che in caso si possa ridurre la validità del certificato stesso.

5.3 Valutazione dell'applicazione dei requisiti GLOBALG.A.P. e chiusura della verifica

5.3.1 Livelli di Adempimento e Gestione delle Non Conformità

In sede di verifica l'ispettore valuta la conformità o meno dell'azienda ad ogni requisito, fornendo un'evidenza a sostegno del proprio giudizio, che verrà registrata sulla Checklist. L'ispettore deve obbligatoriamente fornire sempre un chiaro commento scritto sulla propria Checklist per tutti i punti di controllo del QMS, "Major Must" e "NO N/A", e per tutti i punti a fronte dei quali è stata rilasciata una non conformità/non adempimento.

La stessa procedura deve essere adottata dall'Organizzazione nell'effettuazione degli audit interni previsti da GLOBALG.A.P.

Le non conformità sono quindi conseguentemente di livelli diversi in funzione del corrispondente livello del requisito.

I Punti di Controllo e i Criteri di Adempimento GLOBALG.A.P. sono composti da tre tipologie di punti di controllo: Requisiti Maggiori, Requisiti Minori e Raccomandazioni. Per conseguire la Certificazione GLOBALG.A.P. sono necessari:

- Requisiti Maggiori: è obbligatorio un adempimento del 100% di tutti i punti di controllo del SQ e dei Requisiti Maggiori applicabili.

- Requisiti Minori: è obbligatorio un adempimento del 95% di tutti i punti di controllo classificati Requisiti Minori applicabili.

- Raccomandazioni: non è richiesta una percentuale minima di adempimento.

Il produttore dovrà adempiere a quanto definito nell'Accordo di Sublicenza GLOBALG.A.P., nel contratto sottoscritto con Certiquality e ai requisiti definiti nelle Regole Generali nella loro versione attuale.

In caso di mancato rispetto di un requisito GLOBALG.A.P., ad un produttore può essere formalizzata una inadempienza o una non conformità:

- Inadempienza (a fronte di un punto di controllo): un Requisito Minore o una raccomandazione nella check-list GLOBALG.A.P. non è soddisfatto secondo i Criteri di Adempimento.

- Non conformità (a fronte delle Regole di Certificazione GLOBALG.A.P.): una regola GLOBALG.A.P. necessaria per ottenere il certificato non viene rispettata come ad esempio un'inadempienza ad uno o più Requisiti Maggiori; un'inadempienza a più del 5% dei Requisiti Minori applicabili.

- Non Conformità contrattuali: violazione a fronte di un qualsiasi aspetto inerente GLOBALG.A.P. contenuto nel contratto

sottoscritto tra Certiquality e il produttore; come ad esempio commercializzare un prodotto che non adempie ai requisiti di legge; comunicazione falsa da parte del produttore rispetto alla Certificazione GLOBALG.A.P.; abuso del marchio commerciale GLOBALG.A.P.; o pagamenti non effettuati secondo le condizioni contrattuali; ecc.

Le non conformità dovranno essere risolte entro 28 giorni di calendario dalla data della verifica; in caso di verifica divisa in modulo off-site e on-site, i 28 giorni vengono calcolati da momento della chiusura della verifica on-site.

I punti di controllo da prendere in considerazione per calcolare la percentuale di adempimento dei Requisiti Maggiori e Minori dipendono dal campo di applicazione del prodotto e della certificazione.

Il richiedente dovrà garantire che ogni singolo sito e prodotto adempie ai requisiti della certificazione.

In questo modo, la percentuale di adempimento dovrà essere calcolata prendendo in considerazione tutti i punti di controllo applicabili a ogni sito e prodotto.

Esempio: Un produttore che desidera la certificazione per Frutta e Ortaggi deve adempiere al 100% dei Requisiti Maggiori applicabili e almeno al 95% dei Requisiti Minori applicabili per tutti i moduli abbinati: Modulo Base per Tutti i Tipi di Attività Agricole (AF) e Modulo Base per Coltivazioni (CB) e Frutta e Ortaggi (FV).

Per calcolare la percentuale di adempimento ai Requisiti Minori, bisogna applicare la seguente formula:

$$\{(\text{Numero totale Requisiti Minori per i rispettivi sotto-campi di applicazione}) - (\text{Requisiti Minori non applicabili})\} * 5\% = \text{Numero totale di inadempimenti consentiti per i Requisiti Minori, arrotondato per difetto.}$$

Esempio: Requisiti All Farm - Tutte le Attività Agricole + Crop Base - Base per Coltivazioni + Fruit and Vegetables . Frutta e Ortaggi = 122 requisiti. In caso di 52 requisiti non applicabili il calcolo del numero dei possibili inadempimenti ai requisiti minori sarà: $122 - 52 = 70 \times 0,05 = 3$. Quindi questo produttore può non adempiere solo a 3 punti di controllo classificati Requisiti Minori.

In caso di opzione 1 multi-sito senza SQ, il livello di adempimento deve essere calcolato per l'intera attività in un'unica check-list. Ogni punto di controllo applicabile comune a tutti i siti deve essere preso in considerazione per tutti i siti.

In caso di opzione 1 multi-sito con SQ, il livello di adempimento deve essere calcolato per il sito di produzione usato come campione. Ogni sito di produzione dovrà adempiere ai requisiti di certificazione; per ogni sito deve essere compilata una check-list. Ogni punto di controllo applicabile comune a tutti i siti (ad es. stoccaggio centrale di sostanze chimiche) deve essere preso in considerazione per tutti i siti.

In caso di opzione 2, il livello di conformità deve essere calcolato per produttore campionato. Ogni membro produttore dovrà adempiere ai requisiti di certificazione; per ogni produttore deve essere compilata una check-list. Ogni punto di controllo applicabile comune a tutti i produttori (ad es. stoccaggio centrale di sostanze chimiche) deve essere preso in considerazione per tutti i produttori. Certiquality emetterà una lettera di non conformità al produttore se, a conclusione di un'ispezione, il produttore ha dimostrato la piena conformità (100% requisiti maggiori e 95% requisiti minori) fatto salvo per il punto di controllo CB 7.1.2; Certiquality emetterà una lettera di non conformità solo se la causa della non conformità se il produttore usa fitofarmaci non registrati nel paese di produzione perché non esistono prodotti registrati per tale avversità. In caso di emissione della lettera di Non conformità il produttore non può usare il logo GLOBALG.A.P.; la lettera di non conformità non intende sostituire o evitare il Sistema sanzionatorio per il produttore.

5.3.2 Chiusura della verifica

Al termine dell'audit l'inspector o l'auditor nominato per condurre la verifica, riesamina tutte le osservazioni per stabilire quali siano da verbalizzare come Non Conformità o come Raccomandazioni, e specificare la tipologia di non conformità secondo quanto stabilito dallo standard e riportato al par. 5.3.1.

Nella riunione di chiusura alla presenza della Direzione dell'Organizzazione, il valutatore rende noti i risultati della verifica, richiedendo che vengano apportate adeguate azioni correttive e/o preventive, nei tempi previsti (massimo 28 gg).

Copia del rapporto di audit viene consegnata all'Organizzazione al termine della verifica.

Successivamente l'inspector o l'auditor trasmette a Certiquality tutta la documentazione relativa alla verifica ispettiva.

6. DELIBERA DELLA CERTIFICAZIONE

Il rilascio della certificazione è subordinato al raggiungimento da parte dell'Organizzazione della conformità ai punti di controllo GLOBALG.A.P. e quindi alla presentazione di un programma d'attuazione delle azioni correttive necessarie per l'eliminazione delle eventuali non conformità rilevate. L'evidenza della loro realizzazione deve essere comunicata a Certiquality rispettando i termini previsti dalle Regole Generali.

La documentazione relativa all'esito della Verifica ispettiva viene sottoposta alla delibera della competente Commissione Tecnica dell'Istituto per il rilascio o meno della Certificazione. La Commissione Tecnica può richiedere una verifica supplementare.

A seguito del rilascio della Certificazione e del pagamento di tutti gli importi dovuti dall'Organizzazione, CERTIQUALITY emette il certificato e ne dà comunicazione all'Organizzazione, invia il certificato ed aggiorna il database GLOBALG.A.P.

Certiquality inoltre pubblica il nominativo delle aziende certificate sul sito www.certiquality.it.

6.1 CERTIFICATO GLOBALG.A.P.

Il Certificato GLOBALG.A.P. può essere emesso solo nei confronti dell'entità giuridica richiedente.

Il nome del commerciante potrebbe essere facoltativamente menzionato sul certificato solo con il seguente disclaimer: "Commerciabile esclusivamente tramite XYZ".

Un certificato non può essere trasferito da un'entità giuridica all'altra quando i siti di produzione cambiano entità giuridica. In tal caso è necessaria una verifica completa, seguendo le regole per le verifiche successive. La nuova entità giuridica riceverà un nuovo codice GGN.

Il ciclo di certificazione è di 12 mesi, salvo eventuali sanzioni e proroghe, secondo il campo di applicazione descritto.

È possibile emettere un Certificato relativo allo Standard di Sicurezza Alimentare Food Safety Standard sulla base dei risultati della verifica IFA.

Il certificato cartaceo dovrà contenere le stesse informazioni disponibili nel Database di GLOBALG.A.P. per il relativo codice GGN.

Il campo di applicazione della certificazione deve essere descritto chiaramente nel certificato.

Le date da riportare sul certificato devono essere le seguenti:

- Data inizio validità per la Certificazione iniziale:

la data di validità iniziale corrisponde al giorno in cui la Commissione Tecnica di Certiquality ha deciso sulla certificazione (ad es. 8 febbraio 2019);

- Data inizio validità per le Certificazioni successive:

La data "valido dal" per il rilascio di certificati successivi dovrà sempre riferirsi alla data "valido dal" del certificato originario (ad es. 8 febbraio 2019, 8 febbraio 2020 ecc.), a meno che la decisione sulla certificazione non venga presa dopo la scadenza del certificato precedente. In questo caso la data "valido dal" deve coincidere con il giorno in cui è stata presa la decisione relative al certificato (ad es. certificato precedente valido fino al: 7 febbraio 2019; Data della decisione sulla certificazione: 25 febbraio 2019; Valido dal giorno 25 febbraio 2019; Valido fino al: 7 febbraio 2020);

- Data di fine validità per la Certificazione iniziale:

Data "valido da" più 1 anno meno 1 giorno.

- Data di fine validità per le Certificazioni successive:

La data di validità dei certificati successivi emessi dovrà sempre riferirsi alla data "valido fino al" del certificato originario più 1 anno (ad es. 7 febbraio 2019, 7 febbraio 2020 ecc.).

Se viene aggiunto un nuovo prodotto durante il periodo di validità di un certificato, il ciclo di certificazione (valido dal-valido fino al) rimane invariato. Se si desidera indicare i prodotti aggiunti successivamente alla data "valido dal" originaria, è possibile aggiungere la singola data "valido dal" per ogni prodotto sul certificato cartaceo. Si tratta di informazioni volontarie e aggiuntive.

Se un produttore è certificato per diversi prodotti da OdC differenti, i certificati possono avere cicli di certificazione diversi (valido dal – valido fino al).

Nel caso in cui un produttore abbia ottenuto una certificazione combinata da IFA V5 e FSS V5, le date "valido fino al" dei certificati dovranno corrispondere.

Se un certificato che non è stato esteso né "ri-accettato" scade, e la verifica successiva (da effettuarsi a cura dello stesso OdC) avrà luogo entro un periodo inferiore a 12 mesi dalla data di scadenza, dovrà essere avviato un nuovo ciclo di certificazione.

Il vecchio ciclo può essere ripristinato impostando la stessa data "valido fino al"

come in precedenza. Il ciclo resta lo stesso se il certificato è stato esteso.

Certiquality dovrà applicare le regole per la verifica iniziale (prima verifica) se il certificato è scaduto da più di 12 mesi.

7. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE GLOBALG.A.P.

La registrazione del produttore e dei prodotti proposti per i rispettivi campi di applicazione dovrà essere confermata da Certiquality annualmente prima della scadenza.

Per il mantenimento della certificazione l'Istituto, prima della scadenza del certificato, effettua un audit presso la sede e in tutti i siti produttivi registrati.

Tale verifica è programmata annualmente e viene annunciata anticipatamente (minimo 5 giorni) ed effettuata secondo quanto indicato ai par 4.1 e 4.2 per le verifiche successive.

8. PROCEDURA DELLE SANZIONI

Quando si riscontra una non conformità, Certiquality dovrà applicare una delle sanzioni previste dallo standard GlobalG.A.P. (avvertimento, sospensione o annullamento).

I produttori non possono cambiare Organismo di Certificazione finché la non conformità che è stata la causa di una determinata sanzione non viene rimossa in maniera adeguata.

Solo l'Organismo di Certificazione o il gruppo di produttori che ha emesso la sanzione può revocarla, purché vi siano prove di azioni correttive sufficienti e tempestive (o tramite una visita di controllo, o tramite altre prove scritte o visive).

Nel caso in cui un produttore sia certificato per gli standard IFA e FSS, le sanzioni verranno applicate contemporaneamente per entrambi gli standard, se la ragione della sanzione è una non conformità ai requisiti della certificazione FSS.

Se un'azienda è certificata con più organismi di certificazione e un ente emette una sanzione, tutti gli altri OdC hanno l'obbligo di parlarsi per capire la situazione e definire opportune azioni. E' il produttore o il gruppo di produttori che ha l'obbligo di informare i diversi organismi di certificazione della sanzione emessa da uno di loro, ma può essere lo stesso GLOBALG.A.P. ad informare direttamente gli enti.

8.1 AVVERTIMENTO - WARNING

Un avvertimento viene emesso per tutti i tipi di non conformità riscontrate (ad es. non

conformità ai Punti di Controllo e Criteri di Adempimento, alle Regole Generali o ai requisiti contrattuali).

Se durante la verifica si riscontra una non conformità, al produttore dovrà essere presentato un avvertimento al termine della verifica. Questo è un rapporto provvisorio che potrebbe essere annullato dalla competente Commissione Tecnica di Certiquality che delibera in merito al rilascio della certificazione.

Verifica iniziale:

(i) Se un produttore individuale o un gruppo di produttori non adempie al 100% dei Requisiti Maggiori e al 95% dei punti di controllo classificati Requisiti Minori entro 28 giorni dopo una verifica *iniziale*, nel Database di GLOBALG.A.P. viene impostato lo status "non-conformità aperta".

(ii) Se la causa dell'avvertimento non viene risolta entro tre mesi, dovrà essere effettuata una verifica completa prima che possa essere emesso un certificato.

Verifiche successive:

(i) Le non conformità dovranno essere risolte entro 28 giorni di calendario.

(ii) Nel caso di non conformità nei contratti, nei Requisiti Generali o in un Requisito Maggiore, Certiquality dovrà decidere quanto tempo concedere al produttore per chiudere la non conformità prima di sospendere il certificato. Tale periodo non deve mai superare i 28 giorni e può essere abbreviato in base alla gravità della non conformità in termini di sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dei consumatori. In caso di grave minaccia per la sicurezza alimentare, la sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente, dei consumatori e/o per l'integrità dei prodotti (ad es. la vendita di prodotti non certificati come certificati), dovrà essere emessa una sospensione immediata. Ciò sarà comunicato per mezzo di una lettera di avvertimento ufficiale.

8.2 SOSPENSIONE DEL PRODOTTO

Se la causa dell'avvertimento non viene risolta entro il periodo stabilito (massimo 28 giorni), Certiquality dovrà imporre un'immediata sospensione.

Certiquality può revocare le sospensioni dei prodotti imposte ai produttori e ai gruppi di produttori emesse dagli stessi.

I gruppi di produttori possono revocare la sospensione del prodotto ai propri membri produttori approvati emessa da loro.

Una sospensione può essere applicata a uno, a più o a tutti i prodotti coperti dal certificato.

Un prodotto non può essere sospeso parzialmente per un produttore individuale (singolo o sito multiplo); ciò significa che deve essere sospeso l'intero prodotto.

Quando la sospensione viene applicata, Certiquality stabilisce il periodo a disposizione per intraprendere le dovute azioni correttive (non più di 12 mesi).

Durante il periodo della sospensione, al produttore è vietato usare il logo/marchio commerciale GLOBALG.A.P., la licenza/il certificato o qualsiasi altro tipo di documento legato in qualunque modo a GLOBALG.A.P. e relativo al prodotto sospeso.

Se un produttore informa Certiquality che la non conformità è stata risolta prima del termine stabilito, la sanzione in questione può essere revocata, subordinatamente alla presentazione di sufficienti prove e alla chiusura della non conformità.

Se la causa della sospensione non è risolta entro il periodo stabilito, viene imposto un annullamento.

La sospensione rimane finché Certiquality non la revoca o impone un annullamento.

8.3 AUTO-RICHIESTA DI SOSPENSIONE DEL PRODOTTO

Un produttore o gruppo di produttori potrebbe richiedere volontariamente a Certiquality la sospensione di uno, più o tutti i prodotti coperti dal certificato (a meno che Certiquality non abbia già imposto una sanzione). Ciò può verificarsi se il produttore riscontra difficoltà nell'adempiere allo standard e necessita di tempo per risolvere le inadempienze. Tale sospensione non ritarda la data di rinnovo e non esonera il produttore dal pagare la quota di registrazione e le altre quote applicabili.

Il termine per risolvere le non conformità è fissato dal produttore/gruppo di produttori dichiarante, previo accordo con il/i rispettivo/i OdC.

Lo stesso vale per i membri di un gruppo di produttori, che chiedono volontariamente al proprio gruppo di sospendere temporaneamente il/i proprio/i prodotto/i. Anche in questo caso, il termine per rettificare le non conformità è fissato dal produttore dichiarante, previo accordo con il rispettivo SQ del gruppo produttori.

Nel Database di GLOBALG.A.P. lo status del prodotto "sospensione auto-dichiarata" deve essere impostato per i rispettivi prodotti.

8.4 ANNULLAMENTO

Un contratto sarà annullato quando:

- Certiquality trova prove evidenti di frode e/o quando manca la fiducia nella capacità di adempiere ai requisiti GLOBALG.A.P.

o

- un produttore/gruppo di produttori non è in grado di dimostrare l'implementazione di azioni correttive efficaci prima che sia scaduto il periodo di sospensione imposto da Certiquality.

L'annullamento del contratto implica il divieto totale (tutti i prodotti, tutti i siti) di impiegare il logo/marchio commerciale GLOBALG.A.P., la licenza/il certificato, o qualsiasi altro oggetto o documento che possa essere legato a GLOBALG.A.P.

I produttori che sono stato sanzionati con un annullamento non dovranno essere accettati per una Certificazione GLOBALG.A.P. per 12 mesi dalla data di annullamento.

8.5 In seguito alla sospensione e annullamento Certiquality aggiorna il database GLOBALG.A.P e il produttore o il gruppo di produttori non potranno più fare riferimento alcuno alla certificazione GLOBALG.A.P. e sono tenuti ad eliminare ogni riferimento come previsto al par. 9.3.

Certiquality può disporre la sospensione o l'annullamento anche in caso di mancato pagamento degli importi previsti per la certificazione e il mantenimento al par. 15.

9. UTILIZZO DEL MARCHIO E LOGO GLOBALG.A.P.

GLOBALG.A.P. è il proprietario del trademark/marchio commerciale "GLOBALG.A.P.", nello specifico il termine "GLOBALG.A.P.", il logo GLOBALG.A.P. e il suo logo a forma di "G", sono indicati collettivamente come il "Marchio commerciale GLOBALG.A.P."

Il "logo QR Code" si riferisce ai loghi di design quick response di proprietà di GLOBALG.A.P.

Certiquality deve sempre verificare l'uso corretto del marchio commerciale GLOBALG.A.P. e del logo del codice QR da parte dei produttori.

Il mancato rispetto delle regole stabilite da GLOBALG.A.P. per l'uso del marchio e logo possono portare all'applicazioni di sanzioni come definite al par. 8.

- La certificazione concessa autorizza il produttore/l'azienda a distribuire e commercializzare i propri prodotti utilizzando il marchio commerciale e, se applicabile, il logo QR Code solo nella misura in cui tali prodotti sono stati registrati presso Certiquality e vengono prodotti, manipolati o commercializzati in una struttura o in un sito registrato presso Certiquality e sono totalmente conformi a tale standard.

- Il produttore dovrà utilizzare il marchio commerciale e/o il logo QR Code esclusivamente in relazione ai prodotti conformi ai requisiti del Sistema GLOBALG.A.P. Nei casi in cui produttori certificati, che non si sono iscritti volontariamente come membri GLOBALG.A.P., utilizzino il logo GLOBALG.A.P. e/o il logo a forma di "G", dovranno combinare il logo con il corrispondente codice GGN.

- Il marchio commerciale GLOBALG.A.P. non deve mai apparire sul prodotto, sull'imballaggio dei prodotti destinati al consumo umano, né nel punto vendita se collegato direttamente a singoli prodotti.

- Il logo QR Code può comparire sul prodotto, sull'imballaggio del prodotto o nel punto vendita se è collegato direttamente a prodotti certificati.

- I produttori possono impiegare esclusivamente i marchi commerciali GLOBALG.A.P. su pallet che contengono solo prodotti certificati GLOBALG.A.P. e che NON appariranno nel punto di vendita.

- I produttori certificati GLOBALG.A.P. possono impiegare il marchio commerciale GLOBALG.A.P. e il logo QR code nella comunicazione aziendale B2B (business to business), e per ragioni di tracciabilità, isolamento o identificazione sull'area del sito di produzione.

- I dettaglianti, i produttori o altre organizzazioni che si sono iscritti volontariamente a GLOBALG.A.P. possono utilizzare il marchio commerciale in materiale promozionale, siti Web, volantini, biglietti da visita, hardware e display elettronici (non deve comparire come etichetta del prodotto collegata direttamente ai prodotti certificati) e nella comunicazione aziendale B2B.

- Gli organismi di certificazione approvati GLOBALG.A.P. possono usare il marchio commerciale nel materiale promozionale legato direttamente alle loro attività di certificazione GLOBALG.A.P., nella comunicazione aziendale B2B e sui Certificati GLOBALG.A.P. che emettono. Possono inoltre utilizzare il logo QR Code sui Certificati GLOBALG.A.P. che emettono.

- Il marchio commerciale GLOBALG.A.P. non dovrà essere mai utilizzato su oggetti promozionali, abbigliamento o accessori di qualsiasi genere, come borse di qualunque tipo o oggetti riguardanti la cura del corpo.

- Quando si utilizza il marchio commerciale e il logo QR Code, l'azienda dovrà indicare che si tratta del marchio commerciale registrato GLOBALG.A.P.

Il produttore dovrà utilizzare il marchio commerciale e, se applicabile, il logo QR Code GLOBALG.A.P. solo nelle modalità indicate da GLOBALG.A.P. e non dovrà alterarli, modificarli o distorcerli in alcun modo. Tuttavia, i produttori possono progettare i propri loghi e inserire il codice QR al loro interno.

Il logo GLOBALG.A.P. deve essere sempre ottenuto dal Segretariato GLOBALG.A.P. Ciò garantirà che il logo contenga il formato e il colore aziendale esatti, come indicate nelle Regole Generali GLOBALG.A.P.

Per ulteriori informazioni relative ai disegni e Loghi QR Code di GLOBALG.A.P., consultare il sito <http://www.globalgap.org>.

Il codice QR integrato può contenere le seguenti informazioni:

- Il codice GGN del produttore o dell'azienda che contrassegna il prodotto.
- Un URL del sito Web per la convalida del codice GGN che è collegato al Database di GLOBALG.A.P.
- L'URL del Database di GLOBALG.A.P.
- Il numero di lotto del prodotto.
- Combinazioni delle suddette informazioni.

9.1 GGN – GLOBALG.A.P.

Il codice GLOBALG.A.P. (GGN) è la combinazione del prefisso "GGN" e di un codice numerico di 13 cifre, che non include il marchio commerciale GLOBALG.A.P., ed è unico per ogni produttore e per qualsiasi altra entità giuridica all'interno del Sistema GLOBALG.A.P. Per questo codice, GLOBALG.A.P. richiede il Numero di localizzazione globale (GLN) esistente emesso

e acquistabile dall'ente locale GS1 (www.gs1.org) o, in alternativa – in sua assenza – GLOBALG.A.P. assegna un proprio codice GLN temporaneo. Si notino i limiti del codice GGN, che non è equivalente al possesso di un codice GLN, poiché il codice GGN tecnicamente è un sotto-codice GLN di un singolo GLN posseduto da GLOBALG.A.P.

Il codice GGN identifica un produttore registrato o certificato e può essere utilizzato solo come indicato nei PCCA. Non può essere utilizzato per contrassegnare un prodotto che non è certificato. Il codice GGN (ad es.: GGN_1234567890123) può comparire sul prodotto, sull'imballaggio del prodotto o nel punto vendita se è collegato direttamente a singoli prodotti certificati. Il codice GGN deve essere utilizzato esclusivamente su documenti di transazione/vendita che includono i prodotti certificati. Quando i documenti di transazione/vendita includono prodotti certificati e prodotti non certificati, gli articoli certificati devono essere identificati chiaramente come richiesto dai relativi Punti di Controllo e Criteri di Adempimento del modulo Base Tutte le Attività Agricole.

L'entità giuridica che contrassegna il codice GGN deve possedere un certificato valido di uno standard GLOBALG.A.P. IFA, CFM, PPM, CoC o CoC equivalente.

Il codice GGN può essere utilizzato (convertito in) in codici digitali, ad es. codici a barre, codice EAN, codice QR generico o nel formato del logo del codice QR GLOBALG.A.P., ecc. Tuttavia, laddove i PCCA prevedano l'inclusione del codice GGN nell'etichetta del prodotto e/o nei documenti di transazione, il codice GGN deve apparire in un formato leggibile dall'uomo.

Alla risoluzione dell'Accordo di Sub-Licenza e Certificazione, il diritto del produttore di utilizzare la denominazione di GLOBALG.A.P., incluso il marchio commerciale, il codice GGN o il logo del codice QR, termina con effetto immediato.

Il codice GGN deve essere utilizzato solo in relazione al Sistema GLOBALG.A.P.

Quando è necessario identificare l'organizzazione in altri contesti o in altre applicazioni, l'organizzazione potrà richiedere il proprio codice GLN e comunicare tale codice a GLOBALG.A.P., che provvederà a registrare l'organizzazione con il proprio codice e a cancellare di conseguenza il codice GGN. Il codice GLN sostituisce il codice GGN nel Sistema GLOBALG.A.P.

9.2 Numero di registrazione

E' un numero di registrazione rilasciato da Certiquality per identificare il produttore e deve avere la seguente forma:

CQ[spazio] [N° di Registrazione assegnato da Certiquality].

Il trademark "GLOBALG.A.P." non deve mai comparire in questo numero di registrazione.

Previa autorizzazione da parte di Certiquality, il numero di registrazione può comparire sul prodotto o imballo finale presso il punto vendita.

9.3 E' giudicato scorretto l'uso della Certificazione, del trademark, del GGN e del numero di registrazione qualora essi possano trarre in inganno i destinatari dell'informazione ovvero nel caso si riscontri un uso abusivo e negli altri casi previsti nel presente Regolamento, nelle Regole Generali GLOBALG.A.P. e nel contratto di sub-licenza sottoscritto dall'Organizzazione.

In particolare è considerato scorretto l'uso quando la Certificazione:

- non sia ancora stata rilasciata;
- sia decaduta, sospesa, annullata;
- sia utilizzata in violazione a quanto previsto agli artt. 8 e 9 del presente Regolamento.

L'Istituto, accertato l'uso scorretto della Certificazione, prenderà le misure atte ad impedirne la prosecuzione e a salvaguardare i propri interessi.

L'Organizzazione deve subito eliminare qualsiasi riferimento alla certificazione, in caso di:

- sospensione, rinuncia o annullamento della Certificazione e della Registrazione;
- modifiche al prodotto e/o al sistema che non siano state accettate dall'Istituto in quanto non conformi a quanto previsto dallo standard GLOBALG.A.P.;
- mancata applicazione da parte dell'Organizzazione di una modifica alle regole del Sistema di Certificazione comunicata dall'Istituto.

10. DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE CERTIFICATA

A seguito del conseguimento della Certificazione l'Organizzazione può dare pubblicità all'ottenimento della certificazione del proprio prodotto, nei modi ritenuti opportuni ed entro i limiti della Certificazione e di quanto previsto nelle Regole Generali GLOBALG.A.P., nel articolo 9 del presente

regolamento e nel contratto di sub-licenza che l'Organizzazione deve sottoscrivere.

La certificazione non è trasferibile ad aziende produttive o a unità di trasformazione diverse da quelle menzionate nel Certificato. L'Organizzazione che desideri ampliare il campo di applicazione della certificazione deve farne richiesta a Certiquality che provvede a istruire una opportuna pratica di estensione.

10.1 Doveri dell'Organizzazione

L'Organizzazione certificata si impegna a:

- mantenere le specifiche del prodotto conformi ai requisiti certificati, previsti dallo schema GLOBALG.A.P.;
- consentire l'accesso ai propri locali e al proprio sistema informativo ai Valutatori di Certiquality, agli eventuali Osservatori od Esperti e ai Valutatori dell'Ente di Accreditamento (ACCREDIA) e di GLOBALG.A.P ed assisterli durante gli audit; nel caso di rifiuto dell'Organizzazione di ricevere gli Osservatori degli Enti di Controllo e Accreditamento, Certiquality può disporre la mancata concessione, la sospensione o la revoca della Certificazione;
- conservare idonea documentazione di registrazione e renderla disponibile a Certiquality in occasione delle verifiche e su richiesta;
- accettare, a proprie spese, le visite di valutazione che si rendessero necessarie per mantenere valida la Certificazione e a seguito di modifiche rilevanti intervenute dopo la data di rilascio della Certificazione o dell'ultima visita di sorveglianza da parte dell'Istituto;
- comunicare tempestivamente all'Istituto i risultati raggiunti a seguito di ogni verifica ispettiva interna (almeno una all'anno);
- consentire che l'Istituto svolga attività di sorveglianza effettuando visite di verifica sulla produzione e sul sistema qualità nel caso di associazioni di produttori;
- tenere una registrazione di tutti i reclami dei propri clienti relativi a non conformità dei prodotti certificati rispetto allo schema GLOBALG.A.P. e metterla a disposizione dell'Istituto e dei suoi Ispettori in occasione delle visite di sorveglianza;
- non registrare le stesse aree agricole presso più di un Organismo di certificazione approvato;
- pagare annualmente la quota associativa prevista da GLOBALG.A.P.;
- fare rispettare ad eventuali subappaltatori, per le attività di loro competenza, i Punti di

Controllo e i Criteri di adempimento GLOBALG.A.P..

10.2 Obbligo di comunicazione

Il produttore è tenuto a comunicare all'Istituto:

- modifiche anagrafiche od organizzative, cambi di proprietà, variazioni dell'assetto societario o lievi cambiamenti della descrizione dell'oggetto della Certificazione e degli aspetti editoriali;
- eventuali aggiornamenti dei dati.

In funzione dell'entità delle modifiche, l'Istituto si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o di effettuare visite presso l'Organizzazione, al fine di verificare che le modifiche non alterino la conformità allo schema GLOBALG.A.P..

10.3 Obbligo di informazione su eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso.

L'Organizzazione in possesso di Certificazione si impegna a informare entro 5 giorni dall'evento CERTIQUALITY a mezzo e-mail lettera raccomandata A.R. o PEC:

- di tutte le situazioni difformi rilevate dalle Autorità di controllo, eventuali sospensioni o revoche di autorizzazioni, concessioni, ecc. relative alla produzione connessa alla certificazione;
 - di eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della certificazione, fatti salvi i limiti posti dalla legge;
 - di eventuali ritiri o richiami di prodotto;
 - del verificarsi di incidenti o di infortuni gravi;
- L'organizzazione deve mantenere informato Certiquality sugli sviluppi dei suddetti procedimenti.

In relazione a quanto sopra l'Istituto si riserva la facoltà di eseguire opportune e tempestive verifiche ispettive supplementari ed eventualmente, adottare provvedimenti di sospensione e revoca della certificazione.

11. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione può rinunciare mediante comunicazione scritta (PEC o raccomandata) alla Certificazione in suo possesso:

- a) in caso di variazione dei documenti normativi di riferimento redatti da GLOBALG.A.P., come precisato all'art. 13 del presente Regolamento;
- b) in caso di non accettazione di eventuali revisioni del presente Regolamento;

c) in caso di non accettazione delle variazioni delle condizioni economiche stabilite da Certiquality;

L'azienda può inoltre rinunciare in caso di cessazione dell'attività o cessione di ramo di azienda a soggetto giuridico diverso da quello che ha ottenuto la Certificazione del proprio Sistema di Gestione, disposizioni di legge, fallimento o liquidazione dell'Organizzazione.

Nel caso di rinuncia a seguito di cessione a soggetto diverso, la validità del contratto continua sino al termine del triennio, previa verifica da parte di Certiquality del mantenimento di tutte le condizioni che hanno portato al rilascio della certificazione.

La rinuncia diventa effettiva dalla data di comunicazione da parte di Certiquality con cui si prende atto della rinuncia stessa, con contestuale decadenza della validità della certificazione.

L'Organizzazione può rinunciare alla scadenza del contratto triennale dandone formale disdetta con un preavviso di almeno 3 mesi.

Se la rinuncia avviene successivamente l'Organizzazione è tenuta al pagamento del corrispettivo previsto al paragrafo 15.1 a titolo di indennizzo.

L'Organizzazione può infine rinunciare alla certificazione in qualsiasi momento ma sarà tenuta al pagamento del corrispettivo previsto al paragrafo 15.1 a titolo di indennizzo.

La rinuncia alla Certificazione comporta da parte di Certiquality e del produttore quanto previsto all'art. 8.5.

12. TRASFERIMENTI

Secondo quanto previsto dalle Regole Generali GLOBALG.A.P. un produttore non può cambiare Ente di Certificazione fino a che tutte le sanzioni siano state risolte.

L'Ente di certificazione che recepisce il certificato deve essere informato di eventuali non-conformità non chiuse entro il termine di 28 giorni, al fine di definire le azioni più appropriate per la verifica della risoluzione.

Nel caso di trasferimento il GGN del produttore non può variare.

L'Ente di Certificazione uscente è responsabile del certificato fino alla scadenza e ha la facoltà di anticiparla rispetto a quanto inizialmente stabilito.

Se le date di accettazione e di audit sono successive alla scadenza del certificato trasferito è possibile completare l'iter di

trasferimento ma è possibile che ci sia un periodo in cui il Produttore non sarà coperto da certificazione.

12.1 Certificazione con più Enti

Nei casi e con le limitazioni previsti delle Regole Generali, un produttore può essere certificato da più OdC ma deve:

- essere preventivamente autorizzato al momento della registrazione;
- accettare di dare comunicazione ad entrambi gli Enti di eventuali sanzioni emesse dall'altro Organismo di Certificazione e permettere una libera comunicazione tra i due enti;
- accettare di permettere a GlobalG.A.P. la condivisione di informazioni su non conformità e penali tra i diversi OdC coinvolti;
- affidare ad un Ente di Certificazione la responsabilità di raccogliere la tassa di registrazione.

13. MODIFICHE PARAMETRI DI RIFERIMENTO E/O CONDIZIONI DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Possono verificarsi modifiche dei requisiti di certificazione per:

- a) modifiche e/o aggiornamenti dei documenti di riferimento GLOBALG.A.P.;
- b) modifiche delle condizioni di rilascio della Certificazione da parte di Certiquality.

Certiquality ne dà tempestiva comunicazione alle Organizzazioni certificate e in iter di certificazione, definendo la data a partire dalla quale entreranno in vigore le modifiche e definirà un periodo di tempo ragionevole affinché le Organizzazioni si adeguino alle nuove prescrizioni.

Coloro che non intendano adeguarsi alle modifiche possono rinunciare alla Certificazione purché ne diano comunicazione a Certiquality secondo le modalità indicate nell'art. 11 del presente Regolamento.

Certiquality si impegna inoltre a comunicare a tutte le aziende certificate eventuali sospensioni e revoche dell'Accreditamento.

14. RISERVATEZZA

Gli atti (documentazione, lettere, comunicazioni) relativi alle attività di certificazione dell'azienda richiedente sono considerati riservati e quindi l'accesso ad essi è regolamentato da apposita procedura interna.

Il personale di Certiquality che nell'espletamento delle proprie funzioni venga a conoscenza dei contenuti di tali atti, è tenuto al segreto professionale.

L'accesso e la consultazione dei documenti relativi alla certificazione sono riservati solo alle funzioni di Certiquality coinvolte nell'iter di certificazione, all'Organizzazione certificata e agli Enti di Controllo e Accreditamento.

Certiquality non divulga le informazioni sulle Organizzazioni certificate senza il consenso scritto delle stesse tranne che dette informazioni debbano essere comunicate in osservanza di obblighi di legge.

In tali casi Certiquality dà notizia all'Organizzazione delle comunicazioni effettuate salvo che ciò non sia da Certiquality ritenuto contrario agli obblighi che la stessa è tenuta ad osservare.

CERTIQUALITY opera in conformità alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali. Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare il sito web aziendale alla pagina <https://www.certiquality.it/Trattamento-dei-dati-e-Privacy-Policy>.

Certiquality comunica alla segreteria GLOBALG.A.P. i dati relativi ai certificati emessi.

GLOBALG.A.P. rende pubblici i dati ricevuti per tutto il periodo di validità della certificazione.

15. CONDIZIONI ECONOMICHE

15.1 Corrispettivi

Le offerte predisposte da Certiquality si basano su principi e criteri economici approvati dal Consiglio d'Amministrazione.

Il contratto ha validità triennale e le modalità di rinnovo sono definite nello specifico contratto firmato dalle parti.

Nei periodi successivi al primo le condizioni economiche contenute nel contratto potranno essere aggiornate.

In caso di annullamento e rinuncia della Certificazione l'Azienda è tenuta a pagare all'Istituto una penale pari al 20% del valore totale del contratto nel triennio con un minimo di 500 Euro e un massimo di 5000.

Ogni richiesta di variazione del programma degli audit, effettuata dall'Organizzazione, può comportare il pagamento di un supplemento da definire in funzione di maggiori oneri incontrati.

Se la richiesta avviene nei 5 giorni lavorativi precedenti alla data concordata, Certiquality si riserva di addebitare un importo pari al 50% di quanto previsto per la verifica.

I compensi per l'attività svolta da Certiquality e la quota annuale sono dovuti dall'Azienda anche in caso di mancato conseguimento della certificazione.

15.1.1 L'azienda certificata è inoltre tenuta al pagamento annuale della quota amministrativa di competenza di GlobalG.A.P. Tale importo comprende una quota fissa e variabile in base alla dimensione aziendale definita da GlobalG.A.P e può variare periodicamente.

15.2 Condizioni di pagamento

Gli importi relativi alle attività inerenti la Certificazione e il suo mantenimento devono essere versati a Certiquality secondo le indicazioni riportate sulle fatture emesse di volta in volta.

Il mancato adempimento dei suddetti obblighi comporta quanto previsto all'artt. 8.5 del presente Regolamento.

In caso di irregolarità (ossia, a titolo esemplificativo: ritardi, pagamenti parziali, mancati pagamenti) dell'Organizzazione nei pagamenti dovuti a Certiquality in ragione delle attività svolte da quest'ultimo ai sensi del presente Regolamento, Certiquality si riserva la facoltà di sospendere ogni attività di sua competenza, restando inteso che le suddette attività saranno riprese solo a seguito del saldo di ogni importo dovuto dall'Organizzazione.

16. RESPONSABILITA'

L'organizzazione si impegna a garantire la completezza e veridicità dei documenti e delle informazioni messe a disposizione degli auditor incaricati da Certiquality.

Certiquality è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati, come pure nel caso gli stessi non corrispondano alla reale situazione aziendale.

La Certificazione GLOBALG.A.P. rilasciata da Certiquality non esime l'Organizzazione dagli obblighi di legge derivanti dai prodotti, processi e servizi forniti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti, con esclusione di qualsiasi responsabilità od obbligo di garanzia da parte di Certiquality.

In particolare si conviene che nessuna responsabilità può derivare all'Istituto per difetti di prodotti, processi e servizi forniti dall'Organizzazione a terzi, nei casi contemplati dal D. Lgs. 6/09/2005 n. 206 e smi (Codice del consumo) e Direttiva CEE 85/374, in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi e per comportamenti, sistematici od occasionali, dell'Organizzazione stessa, non allineati a Leggi e/o Regolamenti. Certiquality non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati dall'attività dell'Organizzazione o dai suoi prodotti, processi o servizi.

17. RICORSI

Il produttore deve risolvere le non conformità comunicate oppure presentare a Certiquality un ricorso scritto contro le non conformità, spiegando i motivi del ricorso. Se le non conformità non vengono risolte entro i termini stabiliti, sarà applicata la sanzione.

L'Organizzazione può proporre ricorso contro le decisioni di rifiuto, sospensione e revoca dell'Approvazione adottate da CERTIQUALITY, a pena di decadenza, entro 30 giorni dal ricevimento delle relative comunicazioni, illustrando le ragioni del proprio dissenso al Comitato Ricorsi di CERTIQUALITY, che assume la veste di organo d'appello.

Il Comitato Ricorsi viene convocato per esaminare il ricorso e pronuncia la propria decisione entro 30 giorni dalla data in cui sia stato investito del ricorso. Per giustificati motivi il Comitato ricorsi può esprimersi entro 60 giorni.

Le spese sono a carico della parte soccombente.

18. LEGGE APPLICABILE E CONTENZIOSI

Ogni rapporto fra l'Organizzazione e Certiquality è regolato dalla legge italiana.

Ogni controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente Regolamento sarà devoluta alla competenza esclusiva del foro di Milano.

19. RECLAMI

Chiunque vi abbia interesse ha facoltà di presentare delle segnalazioni/reclami a fronte di lamentati comportamenti di Certiquality ritenuti non conformi alle normative di riferimento.

Le segnalazioni/reclami devono essere formalizzati a mezzo lettera/fax o posta

certificata debitamente sottoscritta con indicazione di tutti i dati identificativi che consentano l'individuazione del soggetto segnalante/contestante/reclamante.

Non sono considerati segnalazioni/reclami quelli inoltrati per via telefonica o in forma anonima.

Certiquality si impegna a tenere informato il segnalante sugli esiti della segnalazione/reclamo.

19.1 Onere della prova

Nel caso in cui la Segreteria GlobalG.A.P. riceva segnalazioni relative al prodotto certificato fornito da produttori registrati (es. contaminazione microbica) è onere del produttore verificare la segnalazione e fornire a Certiquality entro un termine stabilito, adeguate evidenze che dimostrino la conformità allo Standard GlobalG.A.P.

Il produttore deve avere un sistema di rintracciabilità del prodotto che gli consenta di verificare la segnalazione. Se le evidenze includono analisi di laboratorio deve essere assicurato l'utilizzo di laboratori accreditati (ISO 17025) e un campionamento indipendente.

Se la documentazione fornita risulta insufficiente o inadeguata Certiquality attiverà la procedura delle sanzioni come previsto al par. 8.

ANNEX 1 – CERTIFICAZIONE Chain of Custody (CoC)

Il presente allegato integra per lo specifico schema quanto previsto dal regolamento.

CHAIN OF CUSTODY

Lo standard GLOBALG.A.P. Chain of Custody (CoC) è stato sviluppato per garantire la segregazione e la tracciabilità lungo a catena di fornitura.

Lo standard GLOBALG.A.P. Chain of Custody non è uno schema di certificazione per garantire la sicurezza alimentare, ma è stato elaborato per garantire che qualsiasi prodotto venduto come certificato GLOBALG.A.P. deriva da un produttore/gruppo di produttori certificato GLOBALG.A.P. I prodotti certificate sono

Solo le aziende certificate GLOBALG.A.P. Chain of Custody sono autorizzate ad usare per la vendita, la dicitura/claim prodotto certificato GLOBALG.A.P. nelle comunicazioni business to business (il termine prodotto certificato GLOBALG.A.P. si riferisce a quei prodotti che derivano da processi produttivi certificati GLOBALG.A.P.).

Gli obiettivi principali della certificazione GLOBALG.A.P. Chain of Custody sono:

- Identificazione: ogni azienda è registrata nel database GLOBALG.A.P. e riceve un proprio GGN o numero CoC
- Controllo ricevimento: l'azienda verifica lo status certificativo dei prodotti approvvigionati e la validità del certificate del fornitore
- Etichettatura: ogni azienda certificata etichetta il prodotto con il proprio numero CoC e/o il GGN del produttore e identifica i prodotti certificati GLOBALG.A.P. nei documenti di transizione (di vendita)
- Sistema di tracciabilità: l'azienda certificata CoC ha un sistema per evitare di mischiare prodotti certificati e non certificate, assicurare la tracciabilità e dimostrare i bilanci di massa
- Bilanci di massa: l'azienda certificata CoC valida il Sistema attraverso i bilanci di massa
- Certificazione: rilasciata da un OdC approvato e accreditato.

OPZIONI CERTIFICATIVE

Le aziende che richiedono la certificazione GLOBALG.A.P. Chain of Custody lo possono fare solo sotto un'unica opzione: come un produttore individuale.

La certificazione di gruppo (opzione 2) non è consentita nello standard CoC. Un gruppo di produttori certificate IFA come opzione 2 potrebbe conseguire un certificate CoC; in

questo caso il titolare del certificato opzione 2 riceve un certificate CoC come singola entità legale. Il produttore membro del gruppo non può conseguire la certificazione CoC nell'ambito del suo gruppo. Nell'ambito di un gruppo di produttori opzione 2, il Sistema Qualità garantisce la tracciabilità e la segregazione,

OPZIONE 1 – Certificazione individuale

Un'azienda individuale richiede la certificazione GLOBALG.A.P. CoC; l'azienda individuale sarà la proprietaria del certificato una volta conseguito.

- OPZIONE 1 – singolo sito produttivo

Un'azienda individuale con un sito produttivo, di lavorazione, di manipolazione, stoccaggio o sito amministrativo deve essere certificate come singola entità legale con un numero GLOBALG.A.P. (GGN o numero CoC).

- OPZIONE 1 – multi-sito

Un'azienda individuale possiede diversi siti produttivi, di lavorazione, di manipolazione, stoccaggio o siti amministrativi che non sono delle entità legalmente separate.

Tutti i siti in cui i prodotti sono lavorati, manipolati, stoccati o amministrati devono essere ispezionati internamente ed esternamente e certificati.

Questo è applicabile per i sub-appaltatori e per i siti amministrativi dei commerciali/broker che non toccano il prodotto.

Non è possibile campionare i siti.

Tutti i siti saranno registrati sotto un'unica entità legale con un numero GLOBALG.A.P. (GGN o numero CoC).

REGISTRAZIONE

Il produttore deve avviare l'iter di registrazione come poter conseguire il numero di registrazione GGN (prefisso GGN seguito da numero di 13 cifre; è unico per ogni produttore o qualsiasi altra entità legale del Sistema GLOBALG.A.P.) o il numero CoC (prefisso CoC seguito da numero di 13 cifre è unico per ogni produttore o qualsiasi altra entità legale del Sistema GLOBALG.A.P.).

Registrandosi, l'azienda si impegna ad adempiere agli obblighi GLOBALG.A.P, tra cui l'adempimento ai requisiti certificativi, il pagamento delle tariffe, la comunicazione di eventuali aggiornamenti, i termini e le condizioni dell'accordo di Sub-Licenza e Certificazione.

Qualsiasi prova obiettiva riscontrata che indichi che il richiedente abusa di GLOBALG.A.P. comporterà l'esclusione del richiedente stesso dalla certificazione per 12 mesi, dopo la prova di abuso. Inoltre, il richiedente sarà messo in una lista e tale lista

dovrà essere verificata prima della registrazione nel database. Tutti i casi di abuso saranno comunicati ai membri GLOBALG.A.P.

Il GGN identifica un produttore registrato o certificato che produce e/o confeziona o processa il prodotto.

Il numero CoC identifica un produttore registrato o certificato CoC che manipola, lavora, fa stoccaggio o commercializzazione del prodotto certificato dopo la raccolta in campo.

Un'azienda che richiede la registrazione per lo standard CoC deve adempiere ai seguenti punti:

- non è possibile registrare prodotti in un campo di applicazione con più Organismi di Certificazione
- non è possibile registrare lo stesso prodotto con differenti Organismi di Certificazione
- non è possibile registrare un sito, più volte, per il medesimo campo di applicazione
- non è possibile registrare lo stesso sito come appartenente a diverse aziende nello stesso momento
- non può registrare siti in paesi differenti presso un Organismo di Certificazione.

Se un produttore che è già stato registrato, cambia l'organismo di certificazione (OdC) o presenta richiesta di certificazione di un prodotto diverso a un nuovo OdC, il produttore dovrà comunicare il codice GGN assegnato da GLOBALG.A.P. al nuovo OdC. Il mancato adempimento comporterà per l'organizzazione stessa il pagamento di una penale di €100,00.

I produttori certificati, siano essi singoli o associati, che hanno ricevuto una sanzione, non possono cambiare OdC, finché l'OdC uscente non chiude le relative non conformità. La registrazione si conclude quando l'azienda sottoscrive il Sublicence and Certification Agreement il cui contenuto è esplicitamente richiamato nel contratto con Certiquality, a fronte del quale accetta anche il pagamento delle tasse (fee) GLOBALG.A.P. Il processo di registrazione deve essere concluso prima che venga svolto l'audit di certificazione o trasferimento; in caso di prima certificazione Certiquality sarà in grado di fornire all'organizzazione il relativo GGN entro 28 giorni di calendario dall'avvio della registrazione.

CERTIFICAZIONE COC

La certificazione CoC copre l'intera catena di fornitura ed è applicabile per colture, allevamenti e acquacoltura.

Un'azienda della catena di fornitura può vendere un prodotto come certificato GLOBALG.A.P. se il prodotto deriva da un processo certificato.

Per frutta e verdura, lo scopo della certificazione CoC copre i prodotti che non sono lavorati, comprende quindi i prodotti confezionati o frutta e verdura intera, sono esclusi i prodotti lavorati come succhi di frutta, insalate, ecc.

Lo scopo della certificazione CoC copre la manipolazione, lo stoccaggio, la lavorazione e commercializzazione dei prodotti certificati GLOBALG.A.P. dall'azienda ai centri di distribuzione. Ogni azienda che è legalmente responsabile della produzione, lavorazione, confezionamento, commercializzazione, trasporto o vendita dei prodotti GLOBALG.A.P. deve essere inclusa nella certificazione CoC.

Le organizzazioni certificate CoC saranno quindi produttori, aziende che effettuano lavorazione, confezionamento, commercializzazione, vendita, broker, grossisti, centri di distribuzione al dettaglio, e i subappaltatori di tali aziende (fornitori di servizi).

Anche i centri di distribuzione al dettaglio devono essere certificati CoC se etichettano o ri-etichettano attribuendo un GGN e/o numero CoC.

Per la certificazione CoC le organizzazioni certificate sono quelle ditte individuali o imprese che producono, manipolano, confezionano o commercializzano prodotti certificati GLOBALG.A.P.; i sub-appaltatori non entrano in possesso del prodotto ma lo lavorano per conto del proprietario. I sub-appaltatori possono essere compresi nello scopo della certificazione del produttore e quindi non per forza devono essere certificati individualmente come CoC.

Comunque i sub-appaltatori (fornitori di servizi) possono essere certificati CoC individualmente e ricevere un proprio certificato CoC indipendentemente da chi è il proprietario del prodotto certificato. Le attività subappaltate devono essere dichiarate nel momento della registrazione.

Lo scopo della certificazione CoC non deve riguardare lo stesso processo produttivo coperto da un certificato GLOBALG.A.P. IFA; ad esempio non è possibile certificare un produttore che coltiva e confeziona mele come IFA e CoC.

Il campo di applicazione della certificazione CoC può includere un prodotto che non viene coltivato/prodotto nell'azienda agricola (ad es. acquistato esternamente) e in cui il produttore opera come commerciante o fornitore di servizi.

Tutti i prodotti compresi nella lista dei prodotti certificabili GLOBALG.A.P. possono essere compresi nello scopo della certificazione CoC.

In caso venissero trasmesse alla segreteria GLOBALG.A.P. informazioni che possono avere un impatto sullo status certificativo/dichiarazioni (come ad esempio un uso errato dell'etichettatura, false

dichiarazioni, multiresiduali superiori ai limiti, rischi di contaminazione microbiologica, ecc), è responsabilità dell'organizzazione certificata di verificare e fornire evidenze della conformità allo standard. Certiquality condurrà delle ispezioni per investigare, i rilievi registrati e le azioni correttive fornite verranno inoltrate a GLOBALG.A.P. Nel caso le evidenze fornite dal produttore non fossero adeguate, Certiquality emetterà una sanzione.

PROCESSO DI VALUTAZIONE

Per conseguire la certificazione, un'organizzazione registrata deve condurre un'auto-valutazione (ispezione) prima di essere valutata da un Organismo di Certificazione.

OPZIONE 1 – CON SITO SINGOLO O MULTI-SITO

L'organizzazione che richiede la certificazione è un produttore individuale con uno o più siti, che non sono delle entità legalmente separate, ma che sono siti gestiti centralmente dall'azienda che intende certificarsi.

	Valutazioni iniziali	Valutazioni successive
Autocontrolli da parte del produttore	1. Intero campo di applicazione (tutti i siti registrati)	
Verifiche da parte di Certiquality	1. Ispezioni annunciate dell'intero campo di applicazione (tutti i siti registrati) 2. Ispezioni non annunciate (almeno il 10% delle aziende certificate)	

Prima di conseguire la certificazione e poi ogni anno, il produttore deve effettuare un'auto valutazione che deve:

- coprire tutti i siti, prodotti e processi coperti dallo scopo della certificazione,
- essere effettuata impiegando la checklist GLOBALG.A.P. fornendo commenti, evidenze e prove delle azioni correttive anche in caso di rilievi positivi.

Le ispezioni effettuate da Certiquality saranno svolte da un inspector qualificato che deve compilare l'intera checklist verificando tutti i prodotti certificati, i processi e siti di manipolazione.

Certiquality effettuerà anche degli audit non annunciati sul 10% dei produttori certificati come opzione 1. Certiquality informerà il produttore della data dello svolgimento della

verifica al massimo 48 ore prima. Se in caso eccezionale il proprietario del certificato non ha la possibilità di accettare la data proposta (per motivi di salute o altri motivi validi), otterrà la possibilità di essere informato una sola altra volta di una verifica di controllo non annunciata. Il proprietario del certificato dovrà ricevere un avvertimento scritto in caso di non accettazione della prima data. Il proprietario del certificato riceverà un altro preavviso 48 ore prima della visita. Se la visita ispettiva non può essere effettuata per motivi non validi, sarà imposta una sospensione completa.

TIMING DELLE ISPEZIONI

Sia le valutazioni svolte dal produttore che quelle di Certiquality, devono essere effettuate in un periodo in cui il prodotto viene manipolato, lavorato, stoccato e/o in cui ci siano attività rilevanti. Il momento scelto per la conduzione delle ispezioni deve consentire a Certiquality di ottenere la garanzia che tutti i prodotti, anche quelli non presenti al momento della verifica, sono manipolati in conformità con i requisiti certificativi. Devono essere evitate le ispezioni fuori stagione o quando le attività sono minime.

In caso di prima certificazione, ogni processo dei prodotti che devono essere venduti come certificati devono essere completamente valutati (tutti i punti di controllo devono essere verificati) prima di emettere il certificato. Se l'azienda non ha ancora iniziato a commercializzare, il sistema deve comunque dimostrare di essere efficace; Il richiedente dovrà avere registrazioni a partire dalla data di registrazione in avanti o per almeno 3 mesi prima che avvenga la prima verifica.

Durante le verifiche successive (di sorveglianza) i prodotti certificati GLOBALG.A.P. e/o le registrazioni delle relative attività devono essere presenti al momento dell'ispezione. Le ispezioni possono essere svolte in un qualsiasi momento in una "finestra" temporale di 8 mesi: da 4 mesi prima della scadenza del certificato ai 4 mesi successivi (se il produttore ha richiesto di estendere la validità del certificato). Ad esempio: prima certificazione il 14 febbraio 2016, scadenza del certificato 13 febbraio 2017. La seconda ispezione può essere svolta in un qualsiasi momento tra il 14 ottobre 2016 e il 13 giugno 2017 (se il certificato è stato esteso).

Ci deve essere un intervallo minimo di 6 mesi tra 2 ispezioni.

ESTENSIONE DELLO SCOPO DELLA CERTIFICAZIONE COC

Lo scopo della certificazione può essere cambiato durante il periodo di validità, sia in termini di prodotti che processi.

L'organizzazione deve informare Certiquality di qualsiasi cambiamento intervenuto che può avere effetti sullo scopo della certificazione CoC: come ad esempio l'inserimento o l'esclusione di un nuovo prodotto, processo, scopo, località.

L'organizzazione deve effettuare un'auto-valutazione.

Certiquality valuterà i cambiamenti per decidere se è necessaria una nuova ispezione o no; laddove necessario Certiquality aggiornerà il database GLOBALG.A.P.

NON CONFORMITA' E NON ADEMPIMENTI

- Inadempienza (a fronte di un Requisito Minore): un Requisito Minore nella check-list GLOBALG.A.P. non è soddisfatto secondo i Criteri di Adempimento.
- Non conformità (a fronte delle Regole di Certificazione GLOBALG.A.P.): una regola GLOBALG.A.P. necessaria per ottenere il certificato non viene rispettata come ad esempio un'inadempienza tutti i Requisiti Maggiori non sono rispettati.
- Non Conformità contrattuali: violazione a fronte di un qualsiasi aspetto inerente GLOBALG.A.P. contenuto nel contratto sottoscritto tra Certiquality e il produttore, Certiquality può imporre una sospensione. Esempi di non conformità contrattuali sono la commercializzazione di un prodotto che non adempie ai requisiti di legge; comunicazione falsa da parte del produttore rispetto alla Certificazione GLOBALG.A.P.; abuso del marchio commerciale GLOBALG.A.P.; o pagamenti non effettuati secondo le condizioni contrattuali; ecc.

I Punti di Controllo e i Criteri di Adempimento sono composti da tre tipologie di punti di controllo: Requisiti Maggiori, Requisiti Minori e Raccomandazioni. Per conseguire la Certificazione GLOBALG.A.P. CoC è necessario che si garantisca il seguente livello di conformità:

- Requisiti Maggiori: è obbligatorio un adempimento del 100% di tutti i punti di controllo Maggiori applicabili.;;
- Requisiti Minori: è obbligatorio un adempimento del 95% di tutti i punti di controllo classificati Requisiti Minori applicabili (è necessaria che sia per le ispezioni interne che esterne, siano forniti commenti ed evidenze sia positive che negative);
- Raccomandazioni: non è richiesta una percentuale minima di adempimento.

Per calcolare la percentuale di adempimento ai Requisiti Minori per un prodotto o scopo di

certificazione, bisogna applicare la seguente formula:

$$\{(\text{Numero totale Requisiti Minori}) - (\text{Requisiti Minori non applicabili})\} * 5\% = \text{Numero totale di inadempimenti consentiti per i Requisiti Minori, arrotondato per difetto.}$$

In caso di produttore multi-sito, deve essere compilata una checklist sia durante le ispezioni interne che esterne, che riassume le evidenze di raccolte presso tutti i siti.

DELIBERA DELLA CERTIFICAZIONE

Certiquality deciderà sulla certificazione entro un periodo massimo di 28 giorni di calendario, dopo la chiusura di qualsiasi non conformità aperta.

in caso di prima certificazione, se non vengono registrate delle non conformità, Certiquality emetterà il certificato e registrerà la certificazione sul database GLOBALG.A.P. entro 28 giorni dalla conclusione dell'ispezione. In caso di non conformità, l'organizzazione ha 28 giorni per presentare le azioni correttive; Certiquality valuterà le azioni correttive e deciderà entro 28 gg se emettere la certificazione registrare sul database lo status "non conformità aperte". L'azienda ha poi 3 mesi per presentare le azioni correttive (i 3 mesi vengono calcolati dall'ultimo giorno della verifica), poi Certiquality ha 28 gg di tempo per decidere se emettere il certificato o, in caso negativo, svolgere una nuova ispezione. Il massimo tempo che quindi deve intercorrere tra l'ispezione e la certificazione è 3 mesi + 28 gg.

in caso di ispezioni successive, se non vengono registrate delle non conformità, Certiquality emetterà il certificato e registrerà la certificazione sul database GLOBALG.A.P. entro 28 giorni dalla conclusione dell'ispezione. In caso di non conformità, l'organizzazione ha 28 giorni per presentare le azioni correttive; Certiquality valuterà le azioni correttive e deciderà entro 28 gg. Sono quindi necessari al massimo 56 gg per aggiornare lo status del produttore a "ri-certificato".

Se la documentazione presentata dall'azienda non è adeguata, dovrà essere deliberata una sospensione entro 28 gg dalla data dell'ispezione.

Anche in caso di trasferimento della certificazione da un Organismo di Certificazione all'altro, la scadenza dei 3 mesi+28 gg potrebbe essere superata. L'ente che subentra deve aspettare fino alla scadenza del precedente certificato per poter subentrare.

SANZIONI

Quando si riscontra una non conformità, Certiquality dovrà applicare una sanzione

(avvertimento, sospensione o annullamento).

I produttori non possono cambiare Organismo di Certificazione finché la non conformità che è stata la causa di una determinata sanzione non viene rimossa in maniera adeguata.

Solo l' Organismo di Certificazione che ha emesso la sanzione può revocarla, purché vi siano prove di azioni correttive sufficienti e tempestive (o tramite una visita di controllo, o tramite altre prove scritte o visive).

AVVERTIMENTO-WARNING

Un avvertimento viene emesso per tutti i tipi di non conformità riscontrate.

Se durante la verifica si riscontra una non conformità, al produttore dovrà essere presentato un avvertimento al termine della verifica. Questo è un rapporto provvisorio che potrebbe essere annullato dalla competente Commissione Tecnica di Certiquality che delibera in merito al rilascio della certificazione.

Verifica iniziale:

- Le non conformità devono essere risolte entro 3 mesi dalla data dell'ispezione

- Se la causa dell'avvertimento non viene risolta entro tre mesi, dovrà essere effettuata una verifica completa prima che possa essere emesso un certificato.

Verifiche successive:

- Le non conformità dovranno essere risolte entro 28 giorni di calendario.

- In caso di non conformità a fronte di un Requisito Maggiore, l'azienda ha 28 giorni per raggiungere la conformità prima che venga applicata la sospensione.

SOSPENSIONE DEL PRODOTTO

Una sospensione può essere applicata a uno, a più o a tutti i prodotti coperti dal certificato CoC.

Una certificazione non può essere sospesa parzialmente per un produttore individuale; ciò significa che deve essere sospeso l'intero scopo.

Durante il periodo della sospensione, al produttore è vietato usare il logo/marchio commerciale GLOBALG.A.P., la licenza/il certificato o qualsiasi altro tipo di documento legato in qualunque modo a GLOBALG.A.P. e relativo al prodotto sospeso.

Se un produttore informa Certiquality che la non conformità è stata risolta prima del termine stabilito, la sanzione in questione

può essere revocata, subordinatamente alla presentazione di sufficienti prove e alla chiusura della non conformità. La sospensione non ritarda la data del rinnovo, e non eviterà al produttore di pagare le tasse di registrazione.

Se la causa della sospensione non è risolta entro il periodo stabilito, viene imposto un annullamento.

Ci sono due tipi di sospensione:

- SOSPENSIONE AUTO-DICHIARATA

Un produttore potrebbe richiedere volontariamente a Certiquality la sospensione di uno, più o tutti i prodotti coperti dal certificato (a meno che Certiquality non abbia già imposto una sanzione). Ciò può verificarsi se il produttore riscontra difficoltà nell'adempiere allo standard e necessita di tempo per risolvere le inadempienze.

Nel Database di GLOBALG.A.P. lo status del prodotto "sospensione auto-dichiarata" deve essere impostato per i rispettivi prodotti.

Il termine per risolvere le non conformità è fissato dal produttore dichiarante, previo accordo con il/i rispettivo/i OdC, ma deve essere rispettato tale termine prima che l'Ente non proceda con la sospensione

- SOSPENSIONE DELIBERATA DALL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

Certiquality può deliberare o interrompere un processo di sospensione.

Certiquality delibera una sospensione quando un'organizzazione non ha fornito prove sufficienti a risoluzione di un avvertimento. Può riguardare uno o tutti i prodotti. Dopo una sospensione, l'ente definirà il periodo di tempo necessario per permettere la risoluzione.

ANNULLAMENTO

Un contratto sarà annullato quando:

- Certiquality trova prove evidenti di frode e/o quando manca la fiducia nella capacità di adempiere ai requisiti GLOBALG.A.P.

oppure

- Il produttore non è in grado di dimostrare l'implementazione di azioni correttive efficaci dopo che Certiquality ha deliberato la sospensione,

oppure

- In caso di non conformità contrattuale.

L'annullamento del contratto implica il divieto totale (tutti i prodotti, tutti i siti) di impiegare il logo/marchio commerciale GLOBALG.A.P., la licenza/il certificato, o qualsiasi altro oggetto o documento che possa essere legato a GLOBALG.A.P.

I produttori che sono stato sanzionati con un annullamento non dovranno essere accettati per una Certificazione GLOBALG.A.P. entro 12 mesi dalla data di annullamento.

COMUNICAZIONI E RICORSI

Il produttore deve risolvere le non conformità comunicate oppure presentare a Certiquality un ricorso scritto contro le non conformità, spiegando i motivi del ricorso. Se le non conformità non vengono risolte entro i termini stabiliti, sarà applicata la sanzione.

CERTIFICATO COC

Il Certificato non è trasferibile da un'entità legale all'altra, quando un'organizzazione cambia entità legale. In questo caso bisogna avviare un nuovo ciclo di certificazione.

Il ciclo di un certificato è di 12 mesi a meno che non intervengano sanzioni o estensioni.

La data della certificazione è la data in cui il certificato viene emesso dopo la chiusura delle non conformità.

Data di inizio validità è:

- In prima certificazione: coincide con la data di delibera della certificazione (ad esempio 14 febbraio 2016);
- ispezioni successive: la data di inizio validità deve sempre riferirsi alla prima data di certificazione (ad esempio 14 febbraio 2016-14 febbraio 2017-ecc.) tranne nel caso in cui la decisione sulla certificazione viene presa dopo che il certificato è scaduto. In questo caso la data di inizio validità coincide con la data di emissione dell'ultimo certificato (ad esempio il certificato scadeva il 13 febbraio 2016; il rinnovo della certificazione viene deliberato il 25 febbraio 2016 la data di inizio validità sarà 25 febbraio 2016 e la data di scadenza sarà 24 febbraio 2017).
- La data di fine validità in prima certificazione è la data di emissione più 1 anno meno 1 giorno. Certiquality può ridurre il periodo di validità ma non può prolungarlo.
- La data di fine validità delle ispezioni successive si riferirà sempre alla data di inizio validità del primo certificato emesso (ad esempio 13 febbraio 2017-13 febbraio 2018-ecc.).

ESTENSIONE DELLA VALIDITA' DEL CERTIFICATO COC

La validità può essere estesa oltre i 12 mesi (per un periodo massimo di 4 mesi) solo se intervengono le seguenti situazioni:

- Il prodotto è stato ri-accettato sul database GLOBALG.A.P. per il ciclo successivo nel periodo di validità del certificato;
- Devono essere pagate le relative fee per il ciclo successivo;
- Il produttore deve essere ri-ispezionato durante il periodo di estensione;
- Se il certificato non viene esteso e ri-accettato e scade e la sorveglianza successiva viene effettuata prima dei 12 mesi successivi la data di scadenza del certificato, deve essere fornita una valida giustificazione e può quindi essere avviato un nuovo ciclo. Se si lascia la stessa data di inizio validità, può essere ripristinato il vecchio ciclo del certificato. Il ciclo non può essere cambiato se il certificato è stato esteso e il prodotto ri-accettato durante il vecchio ciclo;
- Certiquality deve avviare un nuovo ciclo se l'ispezione viene effettuata 12 mesi dopo la scadenza.

MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE GLOBALG.A.P.

La registrazione del produttore e dei prodotti proposti per i rispettivi campi di applicazione dovrà essere ri-confermata da Certiquality annualmente prima della scadenza.

ANNEX 2 CERTIFICAZIONE GRASP

Il presente allegato integra per lo specifico schema quanto previsto dal regolamento.

GRASP

GRASP è l'acronimo per "globalg.a.p. risk assessment on social practice". Possono richiedere la valutazione GRASP solo le Organizzazioni che sono già certificate GLOBALG.A.P. o che intendono certificarsi, pertanto il GRASP non è un modulo autonomo.

Il GRASP è una valutazione volontaria che si basa e completa il capitolo relativo alla salute e sicurezza dello Standard GLOBALG.A.P.; è composto da 13 Punti di Controllo e Criteri di Conformità (CPCC) applicabili sia a produttori Opzione 1 sia a produttori Opzione 2 e un Punto di Controllo addizionale per i gruppi di produttori (opzione 2). Il modulo GRASP si concentra sulla valutazione degli indicatori relativi ai potenziali rischi sociali nel settore primario.

L'esito delle valutazioni effettuate presso le Organizzazioni richiedenti secondo il modulo GRASP comparirà esclusivamente sul database GLOBALG.A.P. saranno visibili soltanto agli utenti del database che ne hanno accesso e che hanno firmato i rispettivi Criteri di Riferimento con il Segretariato GLOBALG.A.P.

Il GRASP non rientra nella certificazione accreditata.

Produttore: Termine usato per indicare qualsiasi produttore, individuale o in gruppo, operante nel settore primario che ha la responsabilità della conformità dei prodotti certificati e che ha la responsabilità legale della vendita dei prodotti stessi. Un produttore può richiedere contemporaneamente la valutazione per il GRASP e per lo standard IFA GLOBALG.A.P. I produttori, sia singoli che associati, sono responsabili inoltre di aggiornare periodicamente Certiquality relativamente ad eventuali modifiche dei prodotti, dei siti e delle aziende associate coinvolte nella certificazione.

I produttori, sia singoli che associati, sono inoltre responsabili di assicurare la conformità legislativa del proprio prodotto e della propria organizzazione, anche nel caso in cui la conformità legislativa imponesse limiti più stringenti rispetto a quelli previsti dallo standard GLOBALG.A.P.. L'azienda che effettua unicamente attività commerciale non può essere certificata. Nel caso in cui il produttore si avvalga di sub-appaltatori per effettuare determinate mansioni rientranti nei Punti di Controllo e Criteri di

Adempimento è necessario richiedere che rispettino, per le attività di loro competenza, il modulo GRASP.

Secondo le Regole Generali GLOBALG.A.P. il produttore può essere definito Opzione 1 o Opzione 2 in base alle caratteristiche sotto elencate.

OPZIONE 1 - Certificazione Individuale

Opzione 1 – produttore singolo

Il richiedente è un produttore agricolo singolo, che sarà il titolare unico del certificato GLOBALG.A.P. e della prova di valutazione GRASP.

Opzione 1 – multi-sito senza QMS

Nel caso un produttore sia proprietario di più siti/unità produttive che non sono entità legali separate e che vengono gestiti centralmente.

Opzione 1 - multi-sito con QMS (conforme a quanto previsto dalla GlobalG.A.P. QMS Checklist)

L'audit prevede il campionamento dei siti (come previsto per le opzioni 2) sebbene tali siti non siano entità legali separate.

OPZIONE 2 - Certificazione di gruppo

Il richiedente è un gruppo di produttori agricoli che costituisce entità legale riconosciuta e che sarà titolare del certificato GLOBALG.A.P. e della Prova di valutazione GRASP.

Tale struttura è tenuta a implementare di un Sistema di Gestione della Qualità (QMS) conforme a quanto previsto dalle Regole Generali – QMS Rules .

Il gruppo deve sottoscrivere un accordo per la conformità ai requisiti GRASP. Gli ispettori qualificati del gruppo , interni o esterni, devono svolgere almeno un'ispezione interna all'anno per ciascun produttore registrato all'interno del gruppo. I risultati delle valutazioni interne devono essere conservati e riportati nella checklist GRASP interna per produttori.

Se un produttore non ha dipendenti deve specificarlo in una autodichiarazione e GRASP è inapplicabile. In produttore deve comunque essere parte del sistema qualità del gruppo ed assicurare che in caso di assunzione di lavoratori il produttore implementerà il modulo GRASP.

Direzione aziendale: Il termine "direzione aziendale" viene usato per indicare il responsabile operativo dei lavoratori e della produzione.

Lavoratore: Un lavoratore è remunerato per i servizi di produzione agricola e/o per i servizi correlati (es. la preparazione di pasti per i lavoratori) che fornisce al produttore. Questo include lavoratori a tempo indeterminato, a tempo determinato e stagionali, così come apprendisti e subcontrattisti (lavoratori

assunti) che si occupano della produzione. Possono essere esclusi i membri del nucleo familiare della direzione aziendale. Nel caso il produttore non abbia dipendenti per un intero anno, questi è tenuto a precisarlo in un'autodichiarazione e pertanto il GRASP diventa "non applicabile".

Membri del nucleo familiare: I membri del nucleo familiare sono quei parenti che hanno un legame diretto con il produttore (ciò non si applica ai manager aziendali) e vivono nella stessa casa del produttore. Il nucleo familiare può comprendere genitori, coniugi, fratelli/sorelle e figli, ma non comprende zii, cugini o altri parenti.

Rappresentante dei lavoratori: Un rappresentante dei lavoratori facilita il dialogo tra i lavoratori, ma anche tra i lavoratori e la direzione. I problemi in azienda possono essere facilmente affrontati, discussi e risolti. Inoltre, il consiglio dei lavoratori o il/i rappresentante/i dei lavoratori può/possono fungere da mediatore/i in caso di conflitti. Gli accordi con il rappresentante dei lavoratori sono generalmente ben accettati dalla forza lavoro, dal momento che il/i rappresentante/i dei lavoratori ne ha/hanno negoziato i termini. Ulteriori chiarimenti sono riportati nelle Linee Guida per l'Implementazione GRASP.

GGN – GLOBALG.A.P. Number

È un codice numerico di 13 cifre che viene assegnato automaticamente dal database GLOBALG.A.P. ad ogni azienda certificata GLOBALG.A.P.

La Prova di valutazione GRASP riporta il GGN assegnato al produttore per GLOBALG.A.P.

MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO (PRODUCE HANDLING)

Nel caso la manipolazione del prodotto sia inclusa nell'ambito di applicazione del certificato GLOBALG.A.P., il GRASP coprirà anche i siti di manipolazione del prodotto. Durante la valutazione esterna svolta da Certiquality, l'unità di manipolazione del prodotto viene valutata in aggiunta al singolo produttore/al campione effettuato sul gruppo di produttori, e sarà coperta da una checklist GRASP per Opzione 1 separata.

Certiquality conduce una valutazione esterna su un campione (radice quadrata) delle unità di manipolazione del prodotto. Unità di manipolazione del prodotto multiple di proprietà di un soggetto giuridico (un GGN/GLN) dovrebbero essere inclusi nella valutazione GRASP entro massimo 3 anni.

Esempio: Il gruppo di produttori/uno o più produttori possiedono unità di manipolazione del prodotto multiple. Ci sono quattro unità

di manipolazione del prodotto di proprietà di un soggetto giuridico: Certiquality verifica due unità di manipolazione del prodotto (radice quadrata) e inserisce il numero dei membri valutati esternamente più due.

In caso di manipolazione subappaltata: se in un ciclo di certificazione, un OdC ha già valutato un'unità di manipolazione del prodotto subappaltata, l'altro organismo di certificazione può accettare il risultato della valutazione e non è necessario rivalutare l'unità di manipolazione.

SUBAPPALTATORI

La valutazione GRASP deve includere anche i compiti svolti da subappaltatori e coperti dal certificato GLOBALG.A.P. o da uno schema di certificazione completamente equiparabile. Durante la registrazione, il produttore informerà Certiquality delle attività subappaltate. Il produttore è responsabile del rispetto dei punti di controllo applicabili ai compiti svolti dal subappaltatore per ciascun compito e stagione in appalto. Il produttore è tenuto a garantire che il subappaltatore rispetti i requisiti GRASP. Il produttore è tenuto a fornire prove di tale conformità, ad esempio presentando buste paga o altri documenti pertinenti.

Il subappaltatore deve accettare che Certiquality abbia facoltà di verificare le valutazioni mediante un'ispezione fisica in caso di dubbio.

ORGANIZZAZIONI CHE RICHIEDONO LA CERTIFICAZIONE GLOBALG.A.P. GRASP

Tutti i produttori di prodotti agricoli primari, i cui processi produttivi sono certificati secondo lo standard di produzione primaria GLOBALG.A.P. o secondo uno schema di certificazione completamente equiparabile (equivalente o AMC) possono richiedere una valutazione GRASP.

Il GRASP non può essere un modulo autonomo, in quanto è basato e completa il capitolo relativo alla salute, sicurezza e benessere dei lavoratori contenuto negli standard di produzione primaria GLOBALG.A.P. o in uno schema di certificazione completamente equiparabile.

I punti di controllo GRASP non sono applicabili se il produttore non impiega nessun lavoratore (ad es. un'azienda a conduzione familiare con i membri del nucleo familiare, che non ha lavoratori in nessun periodo dell'anno).

REGISTRAZIONE

Un prerequisito per la registrazione al modulo GRASP è il fatto di avere una registrazione per uno certificato GLOBALG.A.P. o uno schema di certificazione completamente equiparabile. Il

corrispondente numero GLOBALG.A.P. (GGN) o numero di localizzazione globale (GLN) deve essere condiviso con l'organismo di certificazione durante la registrazione.

I risultati della valutazione GRASP sono visibili solo agli utenti del database in possesso dei diritti di utenti assegnati (osservatori GRASP) e che hanno sottoscritto i rispettivi Criteri di Riferimento presso il Segretariato GLOBALG.A.P..

Un'azienda:

- non può registrare unità produttive o membri del gruppo in paesi differenti
- può registrarsi per la valutazione GRASP presso un organismo di certificazione differente rispetto a quello concedente la certificazione di produzione primaria.

Se un produttore che è già stato registrato, cambia organismo di certificazione o presenta richiesta di registrazione presso un nuovo organismo di certificazione, il produttore è tenuto a comunicare al nuovo OdC il GLN/LGN/GGN già in possesso. L'omissione di ciò comporta una mora della quota di registrazione di € 100 per produttore dell'Opzione 1 e di € 500 per un gruppo di produttori dell'Opzione 2.

Il primo passaggio nel Database GLOBALG.A.P. è la registrazione del Modulo GRASP. Ciò include la selezione dello schema GRASP attualmente in vigore, la registrazione e l'accettazione del "prodotto" GRASP secondo tale schema e la registrazione del numero di lavoratori assunti dall'azienda richiedente. Tale procedura deve essere completata nel Database GLOBALG.A.P. per i singoli produttori dell'Opzione 1, per i gruppi di produttori dell'Opzione 2 e per ciascuna membro del gruppo di produttori dell'Opzione 2 partecipante.

La registrazione viene completata generando una checklist tramite un'applicazione mobile, che deve essere utilizzata durante la valutazione GRASP. Tale checklist è una singola checklist per un singolo produttore dell'Opzione 1 o per un gruppo di produttori dell'Opzione 2, ed è generata per un ciclo di valutazione valido (1 anno).

ACCETTAZIONE

Ai fini dell'accettazione della registrazione i richiedenti devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- a) Presentare a Certiquality la relativa richiesta, comprensiva di tutte le informazioni necessarie ed essersi impegnati formalmente a rispettare gli obblighi sopra riportati;
- b) Aver sottoscritto l'accettazione dell' Accordo di Sub-Licenza e Certificazione incluso nel contratto con Certiquality per la certificazione GRASP
- c) Pagare la quota di registrazione per GRASP come definito nel tariffario GLOBALG.A.P. in vigore

Il processo di registrazione e accettazione deve essere finalizzato prima che possa avvenire la valutazione.

VALUTAZIONE DEL MODULO GRASP

AUTOVALUTAZIONE

Per i produttori dell'Opzione 1, è fortemente consigliato di svolgere un'autovalutazione GRASP prima della valutazione da parte dell'OdC. Questo aiuta nella preparazione del produttore per la valutazione GRASP esterna.

Per l'autovalutazione i singoli produttori dell'Opzione 1 utilizzano la checklist GRASP dell'Opzione 1.

Per i gruppi di produttori dell'Opzione 2, il GRASP richiede un minimo di un'ispezione interna all'anno di ciascun produttore registrato GRASP all'interno del gruppo di produttori. Un'autovalutazione GRASP per ciascun membro del gruppo è necessaria solo se si tratta di un requisito interno del gruppo, ma non è un requisito GLOBALG.A.P.

I gruppi di produttori dell'Opzione 2 possono utilizzare la checklist GRASP dell'Opzione 1 per ogni membro del gruppo di produttori e prodotto/unità di movimentazione del prodotto. I risultati saranno riassunti alla fine. I gruppi di produttori dell'Opzione 2 possono inoltre utilizzare la checklist interna GRASP riportata sul sito web di GLOBALG.A.P.

VALUTAZIONE DI CERTIQUALITY

La valutazione del modulo GRASP Certiquality effettua un audit presso la sede e in un campione dei siti produttivi registrati; tale verifica viene programmata ed annunciata anticipatamente (minimo 5 giorni).

La valutazione GRASP deve essere condotta insieme all'ispezione/audit della produzione primaria GLOBALG.A.P.

L'organismo di certificazione ispezionerà sempre la checklist compilata del modulo aggiuntivo GRASP.

Non è necessario che i lavoratori siano presenti il giorno della valutazione, a meno che non sia necessario che forniscano informazioni pertinenti per la valutazione. Dovrà essere tuttavia presente il rappresentante dei lavoratori, a meno che il singolo produttore dell'Opzione 1 abbia meno di 5 lavoratori. In questo caso il Punto di Controllo 1 correlato è complessivamente non applicabile. Il gruppo di produttori può avere un rappresentante dei lavoratori a livello di gruppo. In tutti gli altri casi se il rappresentante dei lavoratori non è presente, il Punto di Controllo 1 deve essere giudicato "non conforme".

I dati personali dei lavoratori (ad es. contratto, registro presenze, buste paga) che devono essere accessibili al valutatore devono essere forniti dal datore di lavoro. Per garantire la corretta fornitura di dati e la trasparenza, è stato redatto un documento per la Tutela dei dati personali che può essere utilizzato dai datori di lavoro. Se necessario e richiesto dai lavoratori, il datore di lavoro lo inoltrerà ai lavoratori.

I subappaltatori devono accettare che gli organismi di certificazione approvati da GLOBALG.A.P. abbiano facoltà di verificare le valutazioni mediante un'ispezione fisica in caso di dubbio.

Nei paesi in cui i subappaltatori sono soggetti a ispezione secondo un altro schema da parte di un soggetto esterno (organismo di certificazione non approvato da GLOBALG.A.P.), il subappaltatore deve ricevere in alternativa: una lettera di conformità dall'organismo di certificazione non approvato GLOBALG.A.P., con le seguenti informazioni: 1) data di valutazione, 2) nome dell'organismo di certificazione, 3) nome del valutatore, 4) dettagli del subappaltatore, e 5) commenti e giustificazione per i punti di controllo non valutati; un certificato standard comprabile riconosciuto dal settore come citato nelle Linee Guida Interpretative Nazionali del Paese, ove disponibili.

VALUTAZIONE OPZ. 1

Durante la valutazione dei singoli produttori deve essere utilizzata la checklist GRASP dell'Opzione 1.

Il produttore riceve una valutazione annuale. Allo scopo di garantire il principio di onnicomprensività della certificazione GLOBALG.A.P., la valutazione GRASP dovrebbe essere condotta insieme all'ispezione/audit della produzione primaria GLOBALG.A.P.

Le opzioni multisito con QMS devono implementare il GRASP in tutti i siti e nell'unità di manipolazione del prodotto (PHU) centrale.

A livello interno deve essere valutato ogni sito.

A livello esterno, Certiquality valuterà un campione (radice quadrata) dei siti e l'unità di manipolazione del prodotto. Ai fini della compilazione del rapporto GRASP, per l'unità di manipolazione del prodotto deve essere utilizzata una checklist separata.

Il rapporto GRASP finale unisce i risultati e le note sulla valutazione di tutti i siti visitati e dell'unità di manipolazione del prodotto.

I produttori che non hanno lavoratori devono riportare in un'autodichiarazione che tutti i punti di controllo GRASP sono "non applicabili". Non è richiesta una valutazione esterna da parte dell'organismo di

certificazione. Tuttavia, la checklist GRASP deve comunque essere compilata con tutti i punti non applicabili e caricata nel Database GLOBALG.A.P..

L'unità di manipolazione del produttore (anche in Opzione 1) deve essere coperta essa stessa da una checklist GRASP separata. Se un produttore in Opzione 1 possiede un'unità di manipolazione del prodotto, il risultato della valutazione dell'unità di manipolazione deve essere inserito nel risultato della valutazione dell'unità/delle unità di produzione. In tali casi, il risultato finale della valutazione GRASP consiste nel risultato sia della produzione che della manipolazione del prodotto. Se i risultati divergono, occorre inserire spiegazioni dettagliate nel campo "Osservazioni".

VALUTAZIONE OPZ. 2

Solo i gruppi di produttori certificati GLOBALG.A.P. in Opzione 2 possono essere valutati GRASP come gruppo. Il gruppo di produttori è valutato a fronte della checklist GRASP dell'Opzione 2.

Deve essere svolta almeno un'ispezione interna all'anno per ciascun produttore registrato all'interno del gruppo di produttori. Le ispezioni devono essere svolte da ispettori qualificati del gruppo di produttori, siano essi interni o subappaltati da un organismo di verifica diverso dall'organismo di certificazione responsabile per le ispezioni esterne di certificazione del gruppo di produttori.

Durante l'ispezione interna, l'ispettore interno deve rispettare i principi base delle ispezioni riportati nello Standard ISO 65 (ad es. il campionamento di documenti per ottenere evidenze di conformità). I risultati delle valutazioni interne devono essere conservati e riassunti nella checklist GRASP interna per i gruppi di produttori. Nel Database GLOBALG.A.P. deve essere accettato ogni membro del gruppo di produttori valutato internamente (Opzione 2).

La valutazione esterna annuale svolta da Certiquality verifica il funzionamento del QMS (tutti i membri del gruppo sono stati valutati internamente?) e conduce una valutazione esterna su un campione (radice quadrata) dei produttori registrati GRASP. L'auditor/ispettore deve dare una valutazione sul livello di attuazione del sistema di gestione della qualità interno, come descritto nel punto di controllo QMS dei Punti di Controllo e Criteri di Conformità

GRASP, e verifica la plausibilità dei risultati dell'ispezione interna.

Certiquality non ispeziona tutti i produttori di un gruppo di produttori, solo la radice quadrata.

Se il gruppo di produttori ha produzione propria, questa deve essere valutata con una checklist GRASP separata. I siti produttivi del gruppo di produttori sono inseriti nella checklist di valutazione GRASP come membro aggiuntivo.

Se nuovi membri del gruppo di produttore richiedono il GRASP durante i 12 mesi di validità della valutazione, si applica il seguente principio: se i nuovi membri secondo il GRASP sono >10% dei membri già inseriti nel GRASP e/o c'è almeno un produttore GRASP nuovo con lavoratori impiegati, deve essere condotta una valutazione GRASP di tali produttori o siti nuovi aggiunti, ed nelle valutazioni del gruppo di produttori dell'Opzione 2 è richiesto un audit del QMS.

I produttori senza lavoratori che fanno parte di un gruppo di produttori devono essere inclusi nel sistema di gestione della qualità interno del gruppo per garantire che, nel caso in cui vengano assunti lavoratori, sia implementato il GRASP. Le aziende agricole senza lavoratori (GRASP N/A) fanno parte del campione durante le valutazioni dei produttori dell'Opzione 2. La composizione del campione rifletterà la percentuale di aziende agricole a conduzione familiari nel gruppo. Esempio: Un gruppo di produttori ha 100 membri che si registrano per il GRASP. Venti aziende agricole non hanno lavoratori. L'organismo di certificazione campiona la radice quadrata 10 produttori; due produttori devono essere aziende senza lavoratori.

Se la valutazione esterna del campione di produttori rivela differenze importanti tra i risultati dell'ispezione interna e quella esterna, ciò va menzionato nelle Osservazioni/Commenti della checklist GRASP per il relativo punto di controllo. Le differenze importanti potrebbero indicare una mancanza grave nei risultati dell'ispezione interna.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE GRASP

Il modulo aggiuntivo GRASP consiste in diversi livelli di conformità basati su un sistema di assegnazione di punteggi. Il livello di conformità di ciascun punto di controllo è calcolato dalle risposte dei sottopunti di controllo corrispondenti nella checklist GRASP. La conformità con un sottopunto di controllo vale il 100%, la non

conformità 0%. Questo livello di conformità complessiva viene quindi calcolato dai risultati della valutazione di ciascun punto di controllo, tenendo in considerazione tutti i punti di controllo applicabili. Il risultato della valutazione complessiva indica il livello di conformità GRASP del produttore/gruppo di produttori.

I risultati della valutazione GRASP sono visualizzati solo nel Database GLOBALG.A.P. e in presenza di un certificato GLOBALG.A.P. per la produzione primaria o di un certificato di uno schema completamente equiparabile valido.

C'è una valutazione complessiva per ogni punto di controllo e per il livello di conformità totale della valutazione GRASP strutturata su 5 livelli:

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE		LIVELLO DI CONFORMITA'
da	a	
>99%	100%	Pienamente conforme
>66%	≤99%	Miglioramenti necessari
>32%	≤66%	Non conforme, ma provvedimenti in corso
0%	≤32%	Non conforme

Il livello di conformità complessiva della valutazione GRASP "Pienamente conforme" può essere raggiunto solo se tutti i punti di controllo applicabili sono stati contrassegnati come "Pienamente conforme". Il livello di conformità complessiva "Miglioramenti necessari" può essere raggiunto solo se nessun punto di controllo è stato contrassegnato come "Non conforme, ma provvedimenti in corso" o "Non conforme". Se uno o più punti di controllo sono "Non conforme, ma provvedimenti in corso" o "Non conforme", il risultato della valutazione "Miglioramenti necessari" sarà automaticamente ridotto a "Non conforme, ma provvedimenti in corso". Il risultato della valutazione GRASP dell'intero gruppo di produttori è calcolato automaticamente dall'insieme dei risultati delle valutazioni esterne e del risultato del punto di controllo QMS sull'efficacia del Sistema di Gestione Qualità. L'ultima domanda della checklist dell'Opzione 2, la domanda sul QMS, può essere solo "Pienamente conforme" o "Non conforme". Nel caso in cui la domanda sul QMS sia "Non conforme", il livello di conformità complessiva sarà ridotto a "Non conforme".

AZIONI CORRETTIVE

Il risultato della valutazione viene solitamente caricato quando sono presentate azioni correttive, il che viene inserito nella checklist

di valutazione GRASP. Tuttavia, i risultati della valutazione possono essere caricati nel Database GLOBALG.A.P. anche prima che le azioni correttive siano adottate; ciò dipende dalle decisioni dei produttori e/o dai requisiti degli osservatori GRASP. Il risultato finale della valutazione può essere quindi caricato nuovamente dopo aver presentato prove delle azioni correttive. Inoltre, possono esserci non conformità che non è possibile risolvere nello stesso periodo produttivo della valutazione GRASP, ma solo per la successiva. In questo caso il risultato della valutazione GRASP viene caricato con le non conformità e i relativi commenti a spiegazione della situazione. Se sono richieste azioni correttive, ed è possibile applicarle, viene fissato lo stesso periodo di tempo nelle Regole Generali GLOBALG.A.P., come illustrato di seguito.

VALUTAZIONE GRASP INIZIALE

In caso di non conformità il produttore ha tre mesi (o meno, a seconda degli accordi tra il produttore e l'organismo di certificazione) dalla data di valutazione per intraprendere azioni correttive volte a porre rimedio alla situazione prima che i risultati finali della valutazione siano caricati nel Database GLOBALG.A.P. Certiquality deve caricare la checklist GRASP entro un massimo di 28 giorni solari successivi alla chiusura delle non conformità rimaste aperte.

VALUTAZIONE GRASP SUCCESSIVE

In caso di non conformità il produttore ha 28 giorni (o meno, a seconda degli accordi tra il produttore e l'organismo di certificazione) dalla data di valutazione per intraprendere azioni correttive volte a porre rimedio alla situazione prima che i risultati finali della valutazione siano caricati nel Database GLOBALG.A.P. Una volta che le non conformità sono corrette, la checklist GRASP corretta deve essere caricata nel Database GLOBALG.A.P.

Certiquality deve caricare la checklist GRASP entro un massimo di 28 giorni solari successivi alla chiusura delle non conformità rimaste aperte. Se le non conformità non vengono corrette, la checklist GRASP con tutte le non conformità, le azioni correttive in corso e le relative osservazioni deve essere caricata nel database GLOBALG.A.P. Questo è quindi il rapporto finale di valutazione, che viene emesso dall'organismo di certificazione anche per il produttore/gruppo di produttori come attestato di valutazione.

RILASCIO DELLA PROVA DI VALUTAZIONE GRASP

L'attestato di valutazione può essere emesso solo se il produttore ha un certificato valido secondo lo standard GLOBALG.A.P. o secondo uno schema di certificazione completamente equiparabile (equivalente o AMC).

Una prova di valutazione non è trasferibile da un soggetto giuridico a un altro.

Il ciclo di approvazione dell'ispezione è di 12 mesi, ferme restando eventuali sanzioni e proroghe conformemente all'ambito di applicazione descritto.

L'attestato di valutazione deve essere conforme al modello disponibile.

Data di valutazione: la data in cui Certiquality ha valutato il produttore. La stessa data viene inserita anche se sono state rilevate non conformità.

Valida dal:

-Ispezione iniziale: la data di validità iniziale è la data di valutazione.

-Ispezioni successive: La data di inizio validità corrisponde alla data di implementazione del processo di certificazione secondo lo standard GLOBALG.A.P. o uno schema di certificazione completamente equiparabile (equivalente o AMC)

Valido fino al: Questa data corrisponde sempre alla data di implementazione del processo di certificazione secondo lo standard GLOBALG.A.P. o uno schema di certificazione completamente equiparabile (equivalente o AMC).

MANTENIMENTO

La registrazione del produttore per il modulo aggiuntivo GRASP deve essere riconfermata all'organismo di certificazione a cadenza annuale prima della data di scadenza.

6. Rilascio della Prova di valutazione GRASP

Dopo il caricamento della checklist nel database GLOBALG.A.P., Certiquality emette al produttore un attestato denominato Prova della valutazione e lo invia all'Organizzazione. La Prova di valutazione GRASP non può essere rilasciata in mancanza di un valido certificato GLOBALG.A.P. ed è valida solo se la Checklist GRASP è stata caricata nel database GLOBALG.A.P.

ANNULLAMENTO

Un annullamento del contratto GRASP avviene se:

(i) Certiquality rileva prove di frode e/o mancanza di fiducia per il rispetto dei requisiti GRASP, oppure

(ii) Si verifica una violazione contrattuale.

Certiquality può riferire la rilevazione di grave frode o violazione di requisiti giudici/illeciti rilevati alle autorità locali/nazionali competenti.

Un annullamento del contratto comporterà il divieto totale (tutti i prodotti, tutti i siti) di utilizzare l'attestato di valutazione GRASP e qualsiasi dispositivo o documento che può essere collegato al Modulo aggiuntivo GRASP.

Un produttore che ha ricevuto un annullamento non può essere accettato per la valutazione del modulo aggiuntivo GRASP per il periodo di 12 mesi successivo alla data di annullamento.

In questo caso, gli effetti possono ricadere anche sull'audit della produzione primaria GLOBALG.A.P. di base, a seconda del motivo della sospensione.

PROCEDURA DELLE SANZIONI

La valutazione GRASP è valida solo se il produttore è titolare di un valido certificato GLOBALG.A.P.

Nel caso in cui decada la certificazione GLOBALG.A.P. in seguito ad una sanzione (annullamento del certificato GLOBALG.A.P.) decade anche la valutazione GRASP.

UTILIZZO DEL MARCHIO E LOGO GLOBALG.A.P. GRASP

GLOBALG.A.P. è il proprietario del logo GRASP, la "mano" in blu e in tutti i colori.

Certiquality è tenuto a verificare l'uso corretto del logo GRASP presso le aziende/in tutti i siti in ogni momento. La violazione di queste regole potrebbe comportare sanzioni.

I produttori e i gruppi di produttori "GRASP assessed" possono utilizzare il logo GRASP nelle comunicazioni B2B.

I rivenditori, fornitori e gli associati di GLOBALG.A.P. possono utilizzare il logo GRASP su materiale promozionale, volantini, display fisici ed elettronici e nella comunicazione B2B.

Il logo GRASP non deve mai apparire sui pallet, sul prodotto, sull'imballaggio dei prodotti destinati al consumo umano, né nel punto vendita se collegato direttamente a singoli prodotti.

Il logo GRASP non deve mai essere utilizzato su articoli promozionali, capi d'abbigliamento o accessori di qualsiasi tipo, borse di qualsiasi tipo o articoli per la cura della persona, o in relazione a servizi al dettaglio. Il logo GRASP deve essere sempre ottenuto dal Segretariato GLOBALG.A.P.

La valutazione GRASP condotta e la prova di valutazione emessa dagli organismi di valutazione approvati GLOBALG.A.P. e GRASP autorizzano il produttore/l'azienda a utilizzare lo status di valutazione GRASP ("assessed" o "GRASP assessed"), per comunicare il livello di conformità o distribuire l'attestato di valutazione, ivi compresa la checklist di valutazione GRASP compilata, per scopi di marketing in materiale promozionale, volantini e sul proprio sito web.

Il produttore "GRASP assessed" non può alterare, modificare o distorcere la prova di valutazione GRASP. Gli osservatori GRASP che richiedono la valutazione GRASP devono sempre verificare i risultati della valutazione GRASP nel Database GLOBALG.A.P. L'attestato di valutazione è valido unicamente se il database contiene gli stessi dati di valutazione e dettagli della checklist (congiuntamente con

un certificato GLOBALG.A.P. valido o con uno schema di certificazione completamente equiparabile).

Qualsiasi comunicazione che i produttori desiderino pubblicare in relazione alla propria valutazione GRASP deve essere inviata precedentemente al Segretariato GLOBALG.A.P. per revisione e approvazione.